Sabato 7 Novembre 1931 - X

SECONDA EDIZIONE

Anno LIV N. 265

LA PATRIA DEL FRIULI

Abbonamenti: Si ricevono alla Amministrazione del Giornale, via Vittorio Veneto, 44 - Udine

In Italia e Colonie		Estero	
Anno	L. 52.—	Anno	L. 127.—
Semestre	» 27.—	Semestre	» 65.—
Trimestre	» 14.—	Trimestre	» 35.—
Mese	» 5.—		

Direzione e Amministrazione: Via Vittorio Veneto n. 44 - Telefono n. 71 - Udine

Conto corrente con la Posta

Un numero separato centesimi 20

S. E. Grandi è partito per Nuova York

Il ministro conferisce lungamente con il Duce

Il colloquio a Palazzo Venezia

ROMA, 7. — Il Capo del Governo ha ieri risevuto a Palazzo Venezia il Ministro degli Esteri on. Grandi, e ha lungamente conferito con lui circa l'imminente visita a Washington. L'on. Grandi s'imbarcherà domani a Napoli sul «Conte Grande».

Apprendiamo che la partenza del Ministro Grandi da Roma avrà luogo domattina col rapido delle 8.45 per Napoli. Nella stessa mattinata, subito dopo il suo arrivo il Ministro degli Esteri prenderà imbarco sul «Conte Grande» che alle 13 salperà da Napoli. L'arrivo a Nuova York avverrà il 16 corr.

Il Ministro degli Esteri che, come è noto, si reca in America in rappresentanza del Duce sarà accompagnato nel suo viaggio dal Ministro plenipotenziario Augusto Rosso, direttore generale dei servizi della Società delle Nazioni presso il Ministero degli Esteri, dal consigliere Guido Rocco, vicedirettore dell'Ufficio Stampa presso il Ministero degli Esteri, dal primo segretario di Legazione Leonardo Vitetti; dal primo segretario di Legazione Alberto Nonis e dal comm. Giovanni Calvacchia: questi ultimi due segretari particolari. Sul soggiorno e sui colloqui che il Ministro degli Esteri avrà durante la sua permanenza negli Stati Uniti, che durerà precisamente undici giorni, sarà diramato un comunicato ufficiale. Il 27 corr. il Ministro Grandi inizierà il suo viaggio di ritorno prendendo imbarco a Nuova York sull'«Augustus» per giungere il 6 dicembre a Napoli.

*

A proposito del viaggio, il «Giornale d'Italia» scrive che «il Ministro italiano proseguirà la serie delle conversazioni europee di oltre oceano. La posizione che l'Italia, con la disciplina e le risorse interne si è assicurata e che si riassume in questo momento torbido dell'economia mondiale in una moneta sana e salda e in una finanza perfettamente autonoma e tranquilla, tale da escludere preoccupazioni italiane nei grandi dibattiti finanziari e politici, consente al Governo di Roma una completa libertà di movimento e di azione nei rapporti con tutti i Paesi dei quali Mussolini fa uso con costante senso di responsabilità e con larga visione realistica.

Il Ministro Grandi avrà occasione di illustrare a Washington il libero pensiero di Mussolini e del Governo d'Italia sui grandi problemi internazionali e di conoscere il pensiero nordamericano. Da questo importante amichevole incontro sarebbe naturalmente fuor di luogo attendersi eventi suscettibili di portare senz'altro a formule e soluzioni definitive, poichè vasti e complessi sono i problemi relativi all'attuale crisi economica finanziaria e politica del mondo. Italia ed America non hanno inoltre fra di loro particolari problemi da trattare e da risolvere. L'una e l'altra si adoperano per giungere al più presto alla soluzione della crisi ed al rimedio dei mali di cui il mondo soffre, su un piano di franca ed effettiva collaborazione generale di tutti gli Stati. Il viaggio del Ministro Grandi costituirà di per se stesso una nuova e più importante conferma di questa amichevole e fiduciosa collaborazione.

La convocazione del Consiglio dei Ministri

ROMA, 6. — Il Consiglio dei Ministri è convocato per lunedì 9 corrente alle ore 10 a Palazzo Viminale.

Il Duce presiede il Comitato Corporativo

ROMA, 6. — Il Comitato corporativo centrale ha tenuto la quinta seduta della presente sessione. Il Capo del Governo, aprendo la discussione sul tema riguardante la organizzazione centrale e periferica di alcune Confederazioni di datori di lavoro e di lavoratori ha dato la parola al dott. Pierro, il quale ha riferito sulle caratteristiche principali dei nuovi statuti delle Confederazioni dei lavoratori della Industria, dell'Agricoltura, del Commercio, delle Banche e dei datori di lavoro del commercio e dei trasporti marittimi.

Il Consiglio nazionale delle Corporazioni
L'intervento di rappresentanze estere

ROMA, 7. — Per la imminente assemblea del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, che sarà inaugurata lunedì prossimo da S. E. il Capo del Governo, sono stati invitati ad assistervi i Segretari generali dei Consigli economici esistenti all'estero.

E' annunziato l'arrivo: per la Francia, del signor Caen Salvador, Consigliere di Stato e Segretario generale del «Conseil Consultatif Economique»; per la Germania, del signor Mox Cohen Reuse, delegato del Reich; per la Spagna, del signor Torreba, Segretario generale del Consiglio dell'economia nazionale; per la Cecoslovacchia, del signor Bash, delegato del Consiglio consultivo economico; per il Belgio, del signor Van Zelhand, Segretario generale del Consiglio economico.

Si attendono le adesioni degli altri Paesi che hanno dei Consigli economici e cioè dell'Inghilterra e della Finlandia.

L'iniziativa della convocazione oltre a dare occasione a far conoscere ai rappresentanti predetti il funzionamento e l'importanza del nostro massimo organo corporativo, permetterà di rendere possibile uno scambio di idee sulle risoluzioni adottate, su proposta di S. E. Bottai, dall'ultima assemblea della Società delle Nazioni, perchè sia assicurata in seno a questa una diretta rappresentanza dei Consigli economici nazionali.

NELL'ESTREMO ORIENTE

Altre battaglie in corso

Nuovo disperato appello della Cina

GINEVRA, 7. — Il segretario generale della Società delle Nazioni ha portato a conoscenza della stampa il telegramma ricevuto dal rappresentante del Giappone e una nota del rappresentante della Cina. Il telegramma ricevuto dal Giapone è stato spedito ieri da Mukden. In esso è detto che l'invio di truppe giapponese a Khiong-Chiau è dovuto alla necessità urgente di riparare il ponte di Nonni e che il camandante dell'Esercito di Couang-Toung ha ricevuto istruzioni precise di ritirare le sue truppe appena ultimati i lavori di riparazione e di non passare oltre il ponte. D'altro canto le autorità militari giapponesi hanno raccomandato alle autorità di Haelunckiang di ritirare le truppe a dieci chilometri a nord del ponte. Informazioni militari annunciano ora che le truppe cinesi hanno aperto il fuoco nella notte del 2 novembre sulle pattuglie giapponesi. Il console giapponese a Tsitsikar che si recava a Chiang-Chiao, in seguito alla richiesta dell'autorità di Heilungkiang, e il comandante Hayashi che si trovava nella località, sono arrivati. Dopo la partenza di tali personalità le truppe giapponesi inviarono una pattuglia Tasingh, località situata a meno di 10 chilometri dal ponte, per proteggere i lavori. Essa si avanzò con alla testa una grande bandiera giapponese. Ogni soldato era munito di una piccola bandiera. Verso le due del pomeriggio truppe di fanteria ed artiglieria dell'Esercito di Heilungkiang, iniziarono l'attacco contro la pattuglia obbligandola a ritirarsi sino al capo del ponte per attendere rinforzi. Le truppe di Heilungkiang non si ritirarono a dieci chilometri a nord del ponte e continuarono gli attacchi sino alla notte del 4 novembre.

I giapponesi hanno perduto 15 uomini. In tali condizioni il comandante dell'Esercito di Kuang-Toung ha deciso di rinforzare il distaccamento per prendere, se del caso, le misure di difesa necessarie. La mattina del 5 il distaccamento ha occupato un importante posto ad est di Tasing, dopo aver subito numerose perdite.

La nota cinese

Nella nuova nota il rappresentante cinese riferisce le informazioni ricevute circa gli avvenimenti svoltisi alla testa del ponte del fiume Nonni. Dopo lo scambio subito dalle bande regolari di Toang-Tai-Teng appoggiate dai giapponesi, sei treni blindati pieni di soldati giapponesi sono giunti a Talai il 2 novembre. I giapponesi hanno notificato alle truppe del generale ed a quella di Kang-Hai-Teng di ritirarsi a dieci chilometri dal ponte al più tardi il 3 novembre a mezzogiorno. Il generale Ma presidente del Governo provinciale di Heilingkiang ha proceduto al ritiro delle truppe conformemente all'impegno preso dal Governo cinese di fare tutto ciò che era in suo potere per evitare le aggravamento e l'estensione del conflitto.

Ma il solo risultato è stato che all'indomani, 4 novembre, alle 8 del mattino, truppe giapponesi sono avanzate oltre la riva a nord del fiume ed hanno catturato tre guardie cinesi. Vedendo che tale atto non incontrava resistenza alcuna, più di cento soldati giapponesi verso la metà della giornata hanno fatto fuoco sulle truppe cinesi uccidendo o ferendo molte decine di uomini. In tale circostanza le truppe cinesi si sono trovate nell'obbligo di difendersi e di rispondere al fuoco aperto dai giapponesi.

Alle 17 molte centinaia di soldati giapponesi accompagnati da irregolari di Kang-Hai-Teng hanno diretto violenti attacchu sulla stazione di Tacchin a nord del fiume, attacchi che si sono protratti sino cessano di accrescersi. E' urgente a notte. Le forze giapponesi non che la Società delle Nazioni intervenga per evitare le più gravi complicazioni.

Un comunicato giapponese
Le truppe cinesi sconfitte

TOKIO, 7. — L'agenzia Rengo pubblica il seguente dispaccio:

«Le truppe giapponesi incaricate di proteggere le squadre di operai che sono occuate a riarare il ponte della linea ferroviaria Tao Nan-Ang-Chi sul fiume Nonni, sono state proditoriamente attaccate da truppe comandate dal generale Ma-Kang-Shen. Più di 140 soldati giapponesi sono stati uccisi, ma le truppe di Ma-Kang-Shen sono state messe in rotta questo pomeriggio e battono in ritirata nella direzione di Hang-Chi.

Gli Stati Uniti chiedono lo sgombero della Manciuria

LONDRA, 7. — Dispacci da Washington ai giornali informano che gli Stati Uniti avrebbero inviato una nota al Giappone in cui domandano lo sgombero della Manciuria secondo le stesse linee propugnate dalla Lega delle Nazioni.

Notizie in breve

IL GOVERNATORE DI ROMA ha istituito dei premi di natalità da conferirsi annualmente, in seguito a concorso, ai coniugi romani più fecondi i quali si trovino nelle particolari condizioni che sono specificate nelle norme di concorso. Ciascun premio consiste in una cascita o alloggio popolare di almeno quattro vani e cucina.

SI SONO SVOLTI A PISTOIA i funerali solenni del senatore Alessandro Chiappelli, con la partecipazione delle maggiori autorità e di numerose rappresentanze dell'Esercito, del Fascio, Sindacati ecc. Hanno pronunciato discorsi il Vescovo, S. E. il Prefetto, il senatore Poggi, il Podestà co. Gannucci, il prof. Santoli.

IN OCCASIONE DELLA MARCIA SU ROMA è apparsoil primo numero della rassegna «Tripolitania» organo della Federazione Fascista di Tripoli, aventi scopi propagandistici a favore della colonia.

SOTTO IL PATROCINIO DELLA ASS. ITALIANA della stampa tecnica verranno organizzate a Milano, nella prossima primavera, alcune mostre internazionali di riviste tecniche.

IN SEGUITO AL RECENTE APPELLO AL PUBBLICO fatto dal Presidente Hoover a mezzo della radio, Yohn Rochefeller e suo figlio hanno inviato un milione di dollari ciascuno ed il finanziere Edward Sharkuess 750 mila dollari al fondo di soccorso per i disoccupati.

UN ALTRO MEMBRO DEL COMITATO CENTRALE COMUNISTA bulgaro, il cassiere della giurisdizione è stato arrestato. Dopo aver fatto una confessione completa si è impiccato nella cella della prigione dove era stato rinchiuso.

I comunisti preparavano in Germania una sollevazione armata

BERLINO, 7. — *Si afferma che è stato scoperto dalla polizia di Dresda un complotto comunista per organizzare una sollevazione armata in Germania in novembre. Durante una perquisizione nella sede dei capi comunisti, la polizia avrebbe infatti sequestrato una circolare destinata ai giornali ed agli agitatori comunisti, in cui si danno istruzioni per le dimostrazioni. In vista di ciò, il Governo della Sassonia ha proibito tutte le dimostrazioni pubbliche.*

La jettatura e un ministro egiziano

BAGDAD, 7. — Pare che la jettatura abbia preso di mira la carica di ministro egiziano a Teheran. Due ministri sono morti dal 1929 in poi ed ora la carica è di nuovo vacante in seguito ad una strana serie di accidenti capitati al nuovo ministro Ismail Kamel Bey. Mentre questi attraversava il deserto alla volta di Teheran, ebbe un disastro automobilistico nel quale egli se la cavò con una ferita all'occhio destro, mentre il conducente rimase ucciso. Quando finalmente il ministro arrivò a Teheran aveva appena messo il piede nella sede della Legazione, che il soffitto di una camera sprofondò sulla sua testa e per un vero miracolo egli scampò alla morte. Prima ancora che le macerie fossero spazzate via, il ministro aveva già telegrafato al Cairo le sue dimissioni, aveva fatto i bauli e se n'era andato dicendo che la sua nomina era stata seguita da tanti cattivi presagi che egli pensava che gli conveniva tornare in Patria prima che gli capitasse di peggio.

Deragliamento di un treno nel Canadà
Dodici feriti

WINNIPEG, 7. — *Un treno espresso della ferrovia nazionale canadese, diretto a Montreal, è deragliato a causa della rottura di una rotaia a diciasette miglia da Winnipeg. Dodici persone sono rimaste ferite, fra cui due gravemente.*

Scontro ferroviario in Spagna
Una vittima e nove feriti

SAN SEBASTIANO, 7. — *Alla stazione di Oldazu un treno espresso, per un falso scambio è entrato in un binario di servizio andando ad urtare una locomotiva ferm. Lo scontro è stato terribile. Due carrozze sono penetrate completamente una nell'altra. Un agente di polizia rimasto ucciso e nove persone sono rimaste ferite.*

La squadra volante dei poliziotti nei covi della malavita londinese

LONDRA, 7. — Sette vetture della «squadra volante», piene di funzionari di Scotland-Yard, stanno perlustrando i covi della malavita londinese in cerca dei ladri che hanno rubato i gioielli del valore di 10 mila sterline del Maharaja di Darbaang, al «Savony Hotel». Il sovrintendente di polizia Cooper, ritiene che il furto sia stato opera di una famosa banda internazionale formata di quattro uomini e tre donne, arrivata di recente a Lonra dall'estero. La banda aveva già tentato un'audace truffa all'americana, nell'bergo, truffa mandata a vuoto da un agente di polizia travestito da cameriere. Una delle ipotesi che si fa sul furto dei gioielli, è che il ladro si sia camuffato da servo indiano, riuscendo a penetrare nell'appartamento del Maharaja.

Il più audace bandito corso ucciso durante un conflitto

AJACCIO, 7. — Bartoli, uno dei più audaci banditi corsi, ricercato per innumerevoli delitti che aveva sfidato le forze militari e quelle di polizia per lungo tempo e sempre con fortuna, ha combattuto ieri la sua ultima lotta, essendo caduto in un'imboscata da polizia presso la Collina Verde. Dopo un breve combattimento, è stato ucciso. Non si sa se da parte della polizia vi siano stati dei feriti.

Per l'epurazione della Corsica

PARIGI, 7. Secondo il *Matin* le operazioni tenute contro i banditi corsi Caviglioli e Bolli, costituiscono il primo episodio di una lotta senza quartiere che il Governo ha deciso di intraprendere per liberare la corsica dagli elementi torbidi per fortuna rari che mantengono l'agitazione gli abitanti. Si annuncia che già la gendarmeria di Ajaccio ha portato a 21 il numero degli arrestati, uomini e donne, accusati di favoreggiamento o di complicità con i malfattori e che si appresta ad arrestare altre persone sospette.

Ma — ripete il giornale — queste non fanno che precedere le severe misure che sono state ordinate dal Ministero dell'Interno per l'epurazione decisiva dell'isola. Un importante distaccamento di guardie mobili si imbarcherà oggi a Marsiglia destinazione della Corsica. I suoi uomini in numero di duecento costituiranno il quadro di un vero corpo di spedizione; saranno completamente equipaggiati e bene armati e potranno usare di un'automitragliatrice. Essi sono autorizzati a procedere ad ogni manovra a raggiungere i banditi e porli in stato di non nuocere.

La seduta inaugurale del nuovo Parlamento inglese

LONDRA, 7. — Si stanno ultimando i preparativi per la seduta inaugurale del nuovo Parlamento che avrà luogo martedì. Mac Donald, a cui pochi giorni di riposo già può prendere recano sempre giovamento, sarà di ritorno a Londra lunedì, e nel pomeriggio avrà luogo la prima riunione del Gabinetto che prenderà in esame il testo del discorso della Corona, che verrà letto il giorno successivo. Si ritiene che il discorso non sarà lungo, in quanto non si attende un esteso lavoro legislativo.

LE GRANDI OPERE IN PROVINCIA

Il progetto per il nuovo ospedale di Tolmezzo

Giorni addietro — come pubblicammo — si radunava il Consiglio Provinciale Sanitario, il quale approvava il progetto di costruzione del nuovo Ospedale di Tolmezzo, compilato con quella competenza che gli è da tutti riconosciuta, dall'egregio ing. Plinio Polverosi.

Trattasi di una grande opera che tornerà ad onore di Tolmezzo, mentre è destinata a risolvere un annoso problema per il quale molto è stato detto e scritto.

L'attuale Ospedale

L'attuale Ospedale di Tolmezzo è costituito dall'insieme di due fabbricati: uno di costruzione antica, e l'altro aggiunto parecchi decenni fa di costruzione moderna. Esso trovasi nelle immediate vicinanze della piazza centrale della città, costretto fra due vicoli, un angusto cortile e le proprietà private.

Come costruzione e come distribuzione d'ambienti, l'insieme dei fabbricati è assolutamente inadatto allo scopo a cui è adibito. Gli innumerevoli difetti, mancanze ad inconvenienti che presenta, sono stati unanimemente constatati e riconosciuti, che sarebbe invero superfluo enumerare.

E' sorta perciò la necessità assoluta ed improrogabile di costruire ex novo una sede adatta a questo principalissimo servizio, tanto che S. E. il Prefetto ha personalmente convocato i Podestà dei Comuni della Zona Carnica per riunirli in Consorzio allo scopo di procedere alla costruzione del nuovo Ospedale. La somma messa a disposizione per quest'opera ammonta a lire 1.500.000, oltre il terreno già in proprietà dell'Ospedale, somma inadeguata alla importanza ed alle esigenze dell'opera qualora si volesse che questa risponda perfettamente ai dettami della moderna edilizia ospitaliera.

Il problema era quindi arduo, e di difficilissima soluzione; l'ing. Polverosi, con vera passione, lo studiò e riuscì, come potranno giudicare i lettori, a conseguire i risultati voluti.

LE CARATTERISTICHE DEL NUOVO OSPEDALE

Il nuovo Ospedale sorgerà sopra un amplo appezzamento di terreno di quasi 27 mila metri quadrati di superficie, situato fra le strade detto del Bersaglio a sud e Sottoroste a nord, in località appartata ma nelle immediate vicinanze del nucleo principale della città.

L'insieme dell'Ospedale è costituito da tre fabbricati, il principale, il padiglione per tubercolosi ed il terzo per lavanderia e servizi di culto.

Il fabbricato principale, ha in pianta la forma a doppio T con l'asse longitudinale parallelo alla via del Bersaglio, la parte centrale, per necessità di distribuzione e di economia, è a corsia mediana; le ali invece sono costituite dalle infermerie maggiori ad illuminazione bilaterale. Tale disposizione è stata adottata appunto perchè le infermerie maggiori avendo le due fronti a levante ed a ponente possano essere illuminate tutto il giorno dai raggi solari, la mattina da un lato, il pomeriggio dall'altro.

Il fabbricato è a due piani con una piccola parte centrale che si eleva di un piano.

Partendo dall'atrio centrale d'ingresso, che ha di fronte la scala, volgendo a sinistra si trovano dal lato strada: la stanza del portiere, un locale per ambulatorio specialità mediche, la stanza rattoppo biancheria, il locale per la suora e deposito biancheria, il refettorio del personale. Il lato verso il cortile è occupato dai locali per distribuzione vivande, per lavatura stoviglie, cucina e dispensa. Questi ultimi locali avranno una sola comunicazione con l'Ospedale, dalla stanza di servizio.

Viceversa la cucina avrà accesso diretto dal cortile e, dalla stanza di servizio, si potrà accedere, mediante disimpegno sotto il planerottolo della scala, sia alla scala del sotterraneo, sia alla latrina apposita per il personale.

Il locale di servizio sarà munito di montacarichi che andrà a sboccare nella stanza corrispondente del primo piano e destinata al medesimo uso. Alla testata del corridoio si trova la scala di disimpegno dei reparti che col suo amplo finestrone contribuirà efficacemente all'illuminazione del corridoio.

Reparto medicina uomini

L'ala verso strada costituisce il reparto medicina uomini, composto di una camera per isolamento, una stanza per l'infermeria, una infermeria con otto letti, corredata sulla testata del locale di soggiorno, bagno e latrina. Per quanto la corrispondente ala verso corte si elevi di un piano, questa non avrà nessuna comunicazione diretta col rimanente fabbricato e sarà destinata ad accogliere gli infettivi. Essa avrà accesso indipendente dall'esterno e comprenderà due infermerie da due letti ciascuna, la stanza dell'infermeria, il gabinetto del medico, il bagno e la latrina. La suddivisione del locale maggiore di quest'ala è fatta con pareti divisorie sottili, in modo che, quando l'amministrazione ospitaliera si troverà in grado di costruire un padiglione separato per gli infettivi, basterà procedere alla demolizione di queste pareti per ottenere il raddoppiamento del numero dei letti del reparto uomini della medicina.

Dall'atrio d'ingresso volgendo a destra si trova verso strada l'ambulatorio della medicina, composto del gabinetto del medico, stanza di visita e laboratorio; in seguito sono due stanze riservate all'amministrazione. Dal lato del cortile si ha l'ambulatorio chirurgico costituito dal gabinetto, stanza di visita, due locali per raggi e gabinetto oscuro.

Alla testata del corridoio si trova il reparto chirurgia celtica le cui ali, identiche a quelle già descritte per la medicina, sono destinate una ad un sesso ed una all'altro. Il reparto, oltre i locali già enumerati è munito di stanza di isolamento e camera per le infermiere.

Per le operazioni chirurgiche

Al lato della scala si apre un passaggio che porta ad un minore fabbricato destinato alle operazioni chirurgiche, al pianoterra per i celtici, al primo piano per gli aceltici.

La distribuzione è identica nei due piani e comprende: anticamera, locale per armamentario, locale per la sterilizzazione e la sala operatoria Questa avrà la parete volta a nord costituita interamente da una vetrata.

Dal pianoterra, ed anche direttamente dall'esterno, con ingressi sotto il planerottolo della scala centrale, si può accedere al sottosuolo limitato a quattro locali e cioè, caldaie per il termosifone, carbonaia, legnaia e cantina.

Reparto medicina donne

Al primo piano si può accedere tanto dalla scala centrale come dalle scale laterali.

Corrispondentemente al pianoterra, l'ala sinistra verso strada, con la stessa distribuzione e corredo di ambienti, accessori è occupata dal reparto medicina donne.

L'ala sinistra verso corte si arresta al pianoterra, ma la costruzione sarà predispsota in modo da poter sopportare il rialzamento qualora sorgesse la necessità di raddoppiare il numero dei letti del reparto medicina donne.

L'ala destra, con l'appendice della sala operatoria, si sviluppa identicamente a quella del planoterra ed è destinata al reparto chirurgia asettica, suddivisa nelle due sezioni uomini e donne.

Nel corpo principale del fabbricato, al primo piani si susseguono i seguenti locali: verso strada: il deposito biancheria e la camera della suora; due sale per pediatria, una di cinque e l'altra di tre letti; la sala per gestanti capace di quattro letti, con annessa camera del parto; una camera a due letti e due ad un letto per dozzinanti; la camera della suora ed il deposito biancheria del reparto.

Verso corte, una sala di soggiorno specialmente destinata alla pediatria ed alle gestanti; due infermerie supplementari per medicina, una di quattro ed una di due letti; la stanza di servizio dove arriva il montacarichi; le scale, lavabi, latrina e bagno; una camera a due letti e due ad un letto per dozzinanti.

Il fabbricato ha, al centro una parte rialzata di un piano al quale si accede a mezzo della scala centrale.

Esso è destinato all'alloggio del personale.

Sul pianerottolo si trovano due sole porte, una dà accesso all'alloggio del personale maschile, l'altra per il personale femminile. L'alloggio per gli uomini comprende una camera con tre letti, bagno e latrina. L'altro comprende una camerata con cinque letti per le serventi, numero otto celle per suore ed un locale per deposito degli indumenti degli ammalati.

Esso è pure dotato di bagno e latrina.

Padiglione tubercolosi

E' un fabbricato a due piani ubicato nel senso levante-ponente in modo che le finestre delle infermerie si aprano sul lato di mezzogiorno.

L'ingresso al padiglione è sotto al portico centrale ed ai lati di esso si trovano il gabinetto del medico e la stanza per l'infermiere.

Il reparto uomini trovasi al pianoterra ed è costituito da due infermerie una da tre letti e una da sei letti che hanno a loro corredo una stanza di soggoirno, una veranda, un bagno e due latrine, una delle quali può essere riservata al personale.

Nella parte posteriore del fabbricato, oltre alla scala, si trova il locale della biancheria sporca, con accesso diretto dall'esterno, la stanza per la disinfezione delle stoviglie ed una cucina pure con accesso diretto dall'esterno.

Il fabbricato è munito di un limitato sotterraneo al quale si accede a mezzo di una rampa di scala ubicata sotto quella principale. Il sotterraneo comprende un locale per le caldaie, una stanza per deposito del carbone ed una per deposito di legna.

Il primo piano comprende il reparto femminile identico al sottostante. Sul lato anteriore sono state ricavate tre camere ad un letto per isolamento, corredate di una stanza ubicata sopra il portico

Al primo piano trovansi inoltre: la stanza per deposito indumenti degli ammalati, la stanza della suora, il deposito della biancheria o la camera della infermiera.

Le infermerie di sei letti hanno ognuna tre finestre, quelle da tre letti, due. Una finestra per ogni infermeria si prolunga fino in basso in modo da avere la soglia al piano del pavimento.

Il padiglione è progettato in modo da potersi facilmente ampliare, costruendo la parte mancante rispetto all'asse del portico e delle scale. Si verrebbe in tal modo ad ottenere una dotazione di altri nove letti per reparto, oltre ad una maggiore comodità nei servizi.

Per il Culto

Per ragioni di economia sono stati raggruppati in un solo fabbricato questi servizi, ma con la disposizione adottata si è ottenuto di renderli assolutamente indipendenti. Ubicando la Cappella al centro e distribuendo gli altri locali su tre lati del suo contorno, si è potuto ottenere lo sfruttamento della pendenza del tetto e dare alla Cappella una altezza di metri 5.60 da pavimento a soffitto.

A fianco della Cappella trovasi la sacrestia, la camera mortuaria e la stanza per autopsie; sugli altri due lati si sviluppa la lavanderia.

Gli indumenti infetti entrano dall'apposito accesso, passano attraverso alla stufa di disinfezione nel reparto sterile dove sono depositati nei maceri; sono quindi sottoposti alla lisciviatura, risciacquatura, asciugatura a cassetti per essere poi trasportati al fabbricato principale per il raddobbo ed il deposito.

La lavanderia è dotata di spogliatoio con armadi, bagno e latrina per il personale. Nel reparto infetto trovasi anche installato un piccolo forno per l'incenerimento dei bendaggi.

La lavanderia sarà arredata con apparecchi moderni.

Per quanto il fabbricato sia progettato in posizione retrostante a quello principale, è sempre agevole mediante cancello e viale speciale limitato da siepi, dare l'accesso indipendente alla cappella per l'occasione di funerali e funzioni religiose.

L'ing. Polverosi nel progettare la grande opera, ha dovuto tener presente le norme tecniche d'igiene di edilizia speciale, essendo la località di Tolmezzo, elencata fra le zone sismiche della seconda categoria, provvedendo perciò con la costruzione speciale di muri, e con la creazione di pilastri di rinforzo nei locali con lunghezza superiore ai metri 7.

Capacità e spesa

Il numero degli ammalati di cui è capace l'ospedale progettato è il seguente:

Medicina: uomini 8, isolamento 1; donne 16, isolamento 1; totale 26.

Chirurgia settica: uomini 8, donne 8, isolamento 1 — Chirurgia asettica uomini 8, donne 8, isolamento 1. Totale 34. — Gestanti 4, pediatria 8, dozzinanti 8, infettivi 4. Totale fabbricato principale 84.

Tubercolosi: uomini 9; donne 9; isolamento 3. Totale 21. — Totale capacità letti N. 105.

L'ospedale può inoltre alloggiare il seguente personale di servizio: suore 8 — personale femminile 5 — maschile 3. Totale personale di servizio N. 16.

La spesa complessiva da sostenere per la costruzione dell'Ospedale, è la seguente:

a) ammontare a base d'asta dei lavori di costruzione dei tre fabbricati, lire 1.115.744.90 — b) imprevvisti e piccoli lavori necessari lire 64.255.10 — c) costo degli impianti speciali di cucina, sterilizzazione acque nere, riscaldamento, distribuzione acqua calda, luce e suonerie elettriche, arredamento della lavanderia ecc. ecc. L. 190.000. Totale generale della spesa lire 1.370.000.

Il costo dell'Ospedale, compresi gli impianti speciali ed escluso solo l'arredamento, corrisponde a lire 13 mila per letto risultato questo più che brillante se si pensi che in recenti costruzioni di grandi ospedali, la spesa è stata di circa lire 20 mila per letto.

CRONACA CITTADINA

Quinta Mostra Regionale d'Arte

IMPRESSIONI

Sala E

Nel catalogo, gli artisti sono elencati per ordine alfabetico; ed io pure lo seguo, saltando perciò da un numero alto ad un basso e viceversa.

Così troviamo prima fra gli espositori di quest asala una donna: Maria Arnold. Io non ho avuto la fortuna di visitare la sua «Chiesetta di Apriano» (93), che sorge massiccia sopra un colle; ma dinanzi al dipinto, a quelle case disposte a capriccio ai lati di una linea scura scura che forse è un burrone, delle quali si vede il tetto rosso e non sempre la parte inferiore, una volta a destra una a sinistra, quell'albero solitario che allarga i rami scheletriti e contorti come un terrorizzato, quelle pennellate larghe sulle quali sta il colle, mi sono ricordato delle «composizioni architettoniche» del Wronceck (salaD), delle quali vi ho detto che cosa penso. E per di più, m'è venuto quasi il dubbio che il paesaggio sia stato dalla pittrice veduto in un momento di commozione tellurica.

Bidoli Santo: «Ritratto» (83). — Quadro di grandi dimensioni, a primo entrare ferma la nostra attenzione anche per il contrasto vivace dei colori. Siamo nello studio d'un architetto: un tavolone con la carta distesa o suvvi li nea squadro e lapis: a sinistra, una maschera di gesso che sorveglia l'opera tutto in tinte chiare. A destra, l'architetto: ma, sebbene tenga fra mani anch'egli «strumenti della professione», ci guarda: e lo fa co nuna certa presunzione che finisce col riescire non simpatico. Non conoscendo il «soggetto», nulla posso dire della somiglianza. Tecnicamente mi pare lavoro accurato e di buona esecuzione: forse un po' rigida, un po' fredda la figura.

Ai tulipani (olio) di Boldi Anna Maria (98) preferisco quelli naturali, per quanto abbiano durata minore.

I due paesaggi di Britz Giuliano (Valle di Vipacco), olio (88) e «Paesaggio» (90), sono schizzati giù alla brava, ma di buon effetto.

Quello di buono però che vi è in questo lavoro, fa prevedere il meglio.

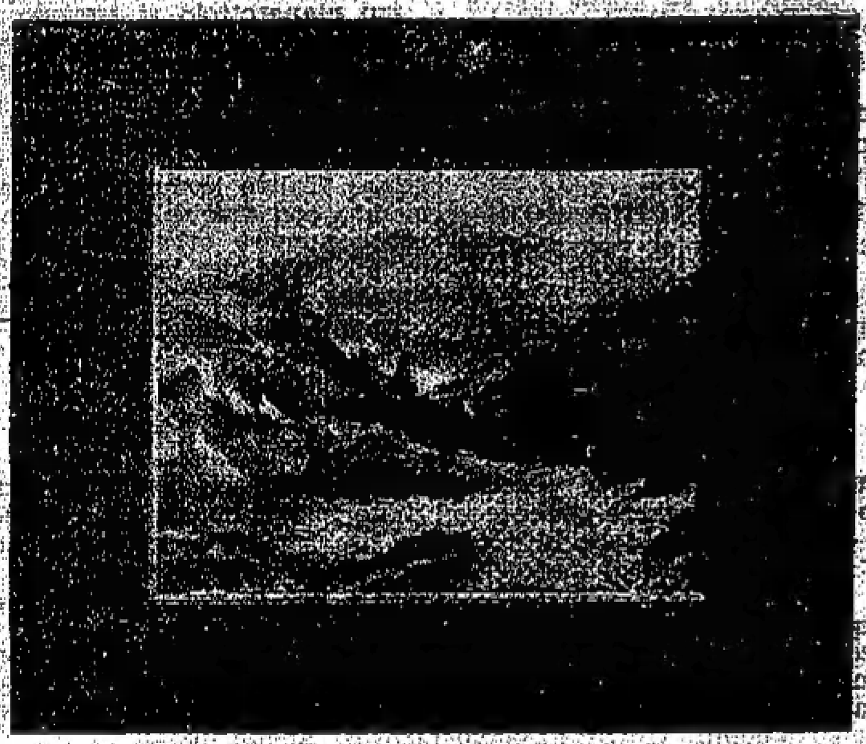
Ottimi i quattro disegni a inchiostro di Ferrario Bruno — particolarmente «Mondariso» (70), «Giovane dormiente» (71), «Giovinette» (72). Di questo artista ho già detto bene nell'accennare ai suoi due quadri a lio: «Servetta di fattoria» e «Nello studio». Questi disegni confermano, pur nella loro importanza minore, la valentia del Bruno.

Flumiani Ugo: «Nido di pescatori» (78). Del «nido», veramente, non ha l'aspetto. Vedo alcuni edifici a quattro, cinque piani, gente numerosa e ricevo l'impressione che il «nido» si avvii ad emulare i grattacieli d'oltre oceano; vedo una piccola insenatura di mare e i tetti di umili case — forse il vero «nido»; e sullo sfondo, il mare amplo, infinito. Buono il colore; talune parti, prese a sè, anche buone. Ma il titolo non è appropriato: non un «nido», ma qui abbiamo «une ponte di citât».

Glauzmann Amilia: «Anamoni» (82): discreto.

Lanes Mario: «Resurrezione» (87), quadro di vaste proporzioni, ma... ma... Quel Cristo ch'esce dalla tomba così disinvolto come se non fosse mai morto, è un atleta qualunque, senza veruna espressione che ne caratterizzi la divinità: nerboruto, con braccia e mani poderose che guai a riceverne un pugno... Forse perciò i guardiani sono spaventati e le stesse montagne sembra che si avanzino e stieno per rovesciarsi addosso, sul risorto e su coloro che ne avevano inutilmente vegliato il sepolcro. Manca, insomma, la «spiritualizzazione» del soggetto — elemento necessario a chi tratta l'arte sacra.

Dopo tanto «quarantotto», una «Quiete montana» (79) di Marcuzzi Aurelio — quiete vissuta o desiderata, tanta è la verità del paesaggio e il sentimento diffusovi dall'artista. Al giovane Marcuzzi l'augurio d altri lavori: il lungo studio e il grande amore lo porteranno lontano.



CANCIANI MARCELLIANO
«Forcella Digola», Sala F., N. 87

Canciani Marcelliano (85 e 87): due paesaggi alpini: «Febbraio in malga Tullia» e «Forcella Digola»: due nobili lavori. I soggetti montani sono i preferiti, dal Canciani, che sa interpretare le maestose bellezze dell'Alpe e rappresentarcele con sobrietà di mezzi e con austera compostezza. Egli sente l'alta poesia delle solitudini: non un segno di vita umana, nel quadro Forcella Digola: tu vedi l'alpestre luogo così solitario e raccolto come ti accingessi ad attraversarlo.

Passo oltre il ponticello (disegno colorato, 91) di Ugo Carà, per soffermarmi davanti a due quadri di Arturo Colavini: «Interno» e «La vallata del Cormor a Udine» (74 e 75).

Nell'«Interno» campeggia una figura di giovane quanto mai delicatamente segnata. Diresti ch'è pensosa: forse insegue qualche sogno giovanile: certo, qualche cosa del suo intimo traspare dal volto aggraziato, dall'abbandono della persona: così il pittore fa vedere l'interno d'un luogo e tralucere l'interno d'un'anima.

Con sensibilità artistica non minore il Colavini presenta «La valata del Cormor a Udine» che gli udinesi o non conoscono affatto o non apprezzano quanto si merita. Questa vallata così vicina alla città è tutta un seguito di posizioni leggiadre, con le sue piccole amene «rive» ad ampie gradinate declinanti verso il torrente. Il Colavini ne ha riprodotto un vasto lembo, da un punto della riva destra oltre i così detti Casali del Cormor, e l'occhio si spinge lontano, fino ai Rizzi, fino alla cerchia delle lontane Alpi appena sfumate. Il paesaggio è sentito; la pace vi è trasfusa e si comunica al riguardante.

Buono mi è parso il «Ritratto di Ragazza» (96) di Augusto Culos: una girls moderna; un po' duro il «Paesaggio in Val del Fella» (86) di Giacometta Mea di Chiusaforte, col quale però il giovane artista promette bene.

Lea D'Orlandi ha una fantasia leggiadra (69): «La ba... ...ina dei primi sogni» (tempera). Ella resta fedele al suo mondo fiabesco: il «gruppo» è assai grazioso e diletta. Non parliamo del garbo con cui fu imaginato e dipinto da questa distinta disegnatrice e colorista.

Dreossi Alice: «Forni di Sopra» (94): ricordo i paesaggi che questa appassionata dell'arte pittorica aveva esposto nella precedente Mostra: non mi pare che siano segnalabili grandi progressi.

*

Del medagliere dell'illustre scultore Aurelio Mistruzzi credo perfettamente inutile parlare: la fama sua non si arresta ai confini della Piccola, non a quelli della Grande Patria.

E poichè accenno al suo medagliere, soggiungerò che anche Pietro Giampaoli di Buia ha esposto i propri lavori. Egli pure è artista fra gli eletti: gli esemplari inviati da lui sono ammirabili per la delicatezza di tratto e per la squisitezza del lavoro.

*

Moro Giovanni: due paesaggi (80, 81): «Case rustiche di Auronzo» e «Luci di novembre». Il Moro è sempre l'artista dai paesaggi posti in una luce calma e diffusa, senza contrasti violenti: i paesaggi del nostro Friuli presentano sempre, quasi dovunque, una delicata armonia di linee e di tonalità. «Luci di novembre»: la natura dispiega, prima d'irrigidirsi nell'inverno, una varietà cromatica tale da sembrar quasi una rifioritura: rosso, giallo, ferrigno; e il verde perdura sui rami non del tutto spogliati, si distende al suolo; è la fiammata ultima che prelude alla morte.

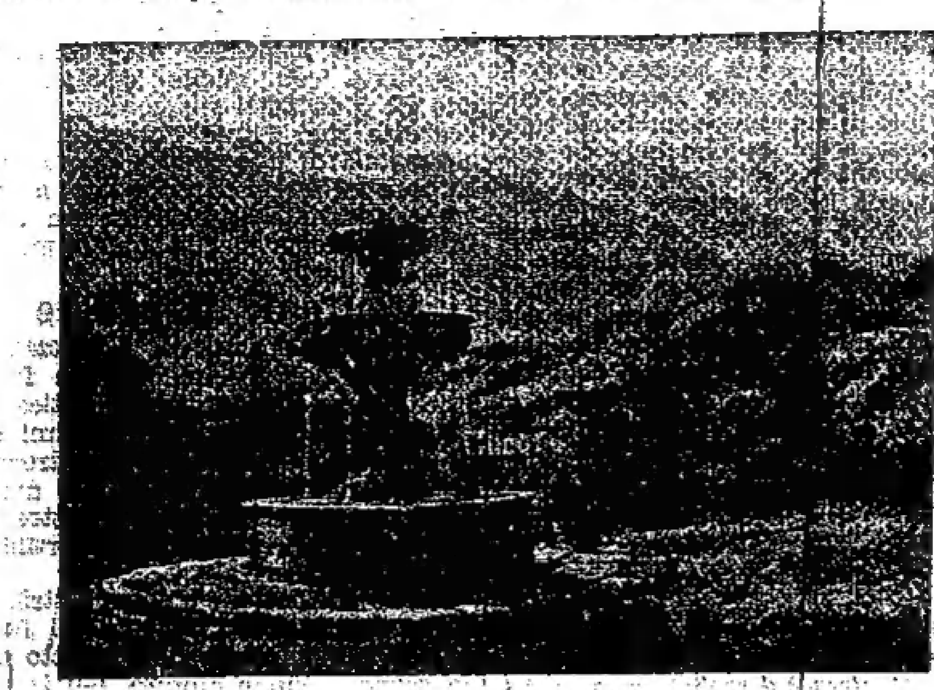
«Fichi d'India» di Orlando Franco (84) e «Mercato orientale» di Ostrogovich Marcello (95), non mi destano alcuna impressione; Tristano Pantaloni ha un ritratto (77), Vittorio Peretti di Prospero un «Piccolo montanaro di Sa... is» (92) e Linda Riccomi Ferrari un «Cingilli orientali» (76), non privi di qualche pregio.

*

Il corrispondente della «Gazzetta di Venezia», parlando della Mostra, ha espresso un appunto che mi indusse a ritornare nella Sala H — l'ultima della serie. Egli ha giudicato «un po' sordo» il quadro di Alessandro del Torso «Serenità» (Sala H, n. 138). Poichè ne avevo ricevuta un'impressione diversa nelle mie visite precedenti, ho voluto, dico, rivederlo.

Ricordo che, sin dalle prime battute di queste mie «impressioni», ho rilevato che non tutte le ore del giorno sono ugualmente indicate per visitare la Mostra: le meno infelici, dalle undici alle quattordici: nè vi ha colpa il Comitato organizzatore. A volte, una luce sufficente si riversa lungo una parete, lasciando in penombra il resto; dopo succede il contrario; benchè la luce si faccia scendere dall'alto. Non dico poi della luce artificiale. Inoltre, non tutte le opere si sono potute collocare nel posto necessario a farne risaltare i pregi. «Serenità», per esempio, è in un angolo dove la luce è «sorda», non il dipinto. Una luce di riflesso dal telone bianco, la quale giunge affievolita nell'angolo, fa perdere al quadro tutta la sua luminosità. Questo accade sempre dei quadri dipinti nell'atmosfera meridiana, com'è il caso, la quale fonde i toni senza forti risalti. Cosiffatta deficenza di luce impedisce di gustare i delicati passaggi tra i piani, qui molto bene resi anche nella fuga delle montagne che chiudono l'orizzonte sfumando via gradatamente ma sempre distinte. L'ambiente dipinto da Alessandro del Torso è uno dei più caratteristici e affascinanti della nostra Carnia, dove l'arte, rappresentata da una fontana di classiche linee, si disposa alla grandiosità della natura in un incantevole «Serenità».

Si seguono le linee delle vallate vicine, si pensa alle più lontane, coordinandole alle linee dei monti; si contempla ed ammira l'elevarsi del colle a piccole macchie d'alberi e di cespugli ed a spiazzi prativi reso con evidenza consociata ad un profumo di poesia; e dalla casa di fianco e dalla donna che si allontana col secchio ricolmo e dal gruppo di ragazzetti giocherellanti ai margini della molle prateria s'indovina il villaggio vicino. Ed un senso di nostalgia ci prende. Oh, vivere lassù, in quella pace, in quella serenità!




ALESSANDRO DEL TORSO
«Serenità», Sala H, N. 138

Atti di civismo

Ad iniziativa del Podestà, nella frazione di Carpacco, del Comune di Dignano è stata costruita la nuova canalizzazione-conduttura di acque per la frazione stessa, mediante prestazione gratuita d'opera da parte dei frazionisti.

Il concorso del Comune, per materiali (cemento, ferro e tubi) fu di circa lire 5500 (compreso il valore di una pompa utilizzata ed esistente) nel mentre le prestazioni della popolazione si valutano in lire 15.000.

Conferma di Podestà

Sono stati confermati in carica i seguenti Podestà:

Sig. Fabbro geom. Oviedo: Comune di Villa Santina — Paleschini cav. Antonio: Comune di Osoppo — ing. Siroh Giovanni: Comune di S. Leonardo.

Due borse gratuite per il brevetto di pilota

In seguito all'interessamento di S. E. il Prefetto l'Aero Club Friulano ha potuto istituire due borse gratuite per il conseguimento del 2. brevetto di Pilota civile d'aeroplano a motore ed ha all'uopo emesso il bando di concorso, da cui si apprende che i due posti sono concessi ad un giovane fascista regolarmente iscritto nella Provincia di Udine, ed a un pilota di volo a vela che abbia conseguito il brevetto nelle Scuole autorizzate del Regno e sia residente in Provincia di Udine.

I concorrenti dovranno presentare non più tardi del giorno 14 corrente la domanda in carta semplice diretta allo Aereo Club Friulano «Giacomo D'Odorico» Via Prefettura 17, unendo lire 75.10 per la visita medico-legale che verrà fatta in Udine da apposita commissione medica inviata dal Ministero dell'Aeronautica.

I due vincitori del concorso dovranno tenersi a disposizione dell'Aereo Club Friulano per la visita medica. Gli altri non ammessi avranno diritto alla iscrizione gratuita all'Areo Club per il 1932, ad un volo gratuito come passeggeri, ed al settimanale aeronautico «Le Vie dell'Aria».

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Aereo Club Friulano.

Onorificenza

Con piacere apprendiamo che S. E. il Presidente Gnerale della Croce Rossa Italia senatore Cremonesi con recente deliberazione ha conferito la medaglia d'argento grande di propaganda al rag. cav. Vito Craina Segretario Principale delle Ferrovie dello Stato (Locale Sezione Lavori) per la sua costante opera svolta per la cessione di carta da macero, e per la copiosa raccolta di adesioni pro Calendario della grande Associazione. Rallegramenti.

Società Escursionisti Friulani

Si invitano tutti i Soci regolarmente iscritti a voler ritirare, presso la Sede Sociale, la nuova tessera del Gruppo Sciatori della S. E. F. e ciò per poter partecipare al Campionato Friulano e Sociale di Sci che si disputerà nella prossima stagione invernale.

La Sede è aperta giornalmente dalle ore 20.30 alle 22.

Si avverte inoltre che questa sera si chiuderanno le iscrizioni alla tradizionale «Marronata» di Ramandolo, escursione alla quale hanno già aderito un grande numero di soci e non soci fra i quali non manca la gentile rappresentanza femminile.

Beneficenza

Il sig. Giuseppe Cossaro a ritrattazione delle offese fatte al signor Abramo Pietro di Tavagnacco e sig. Zoratti Domenico di Branco sul pubblico mercato di Mortegliano, offre L. 150 (centocinquanta) alla Chiesa di Tavagnacco.

Riunione del consiglio della Sez. Bersaglieri

Ieri sera in una sala della Trattoria «Alla Pescheria» si è riunito il Direttorio della Sezione di Udine dell'A. N. Bersaglieri, presenti tutti i suoi membri.

Il Presidente cav. uff. colonnello Marin che è anche fiduciario provinciale, ha esposto l'attività solerte della Sezione svolta nell'anno nono, che ha visto raccolti nuovi iscritti e valorizzate opera e la propaganda bersaglieresca. Da ciò ha tratto i migliori auspici per il prossimo anno in cui ...to il numero dei soci sarà duplicato.

Rileva che i rapporti con le Autorità militari e politiche sono ottime e preannuncia ...amente quale sarà il compito della Sezione nel prossimo 12 che vedrà consacrato ufficialmente il dominio morale e politico dei Bersaglieri.

Propose, ottenendo unanime consenso di tutto il Direttorio, che nel prossimo gennaio si tenga una speciale assemblea generale degli iscritti per la nomina del nuovo Direttorio.

Prima che l'adunanza si sciogliesse, fu espresso il più fervido voto che la Capitale della Guerra porti a Roma, per l'inaugurazione a Roma del Monumento al Bersagliere, l'anima che ha sorretto i fanti per le nuove ...rie d'Italia, con un eccezionale numero di Bersaglieri.

Infine, su proposta del Presidente, è stato inviato un telegramma di felicitazione a S. E. Comandante il Corpo d'Armata d'Udine, generale Liuzzi, per la nomina a Cavaliere di Gran Croce della Corona d'Italia.

I promossi all'Istituto Musicale «Jacopo Tomadini»

Oboe: Liberale Guido.
Pianoforte: D'Arrigo Ester — Bearzi Silvio — Zanini Carla.
Violino: Pocar Mai.
Violoncello: Muschitti Celio.
Clarinetto: Scialino Aldo.

Cinema Varietà Cecchini

La premiere di ieri Cecchini ha segnato un vero avvenimento; pubblico imponente ha trionfalmente applaudito il magnifico spetacolo di arte varia presentato dalla «troupe internazionale del cav. Kasmin; tutti numerosi numeri hanno riportato successo entusiastico da dover concedere a richiesta una infinità di bis.

Lo spettacolo cinematografico ha pure incontrato il completo favore dello spettatore: il magnifico film Fox Movietone sonoro e cantato «Il contrabbandiere» è un dramma d'amore e di avventure tra legionari stranieri nel Marocco con protagonisti deliziosa Fifi Dorsay ed il celebre Had Murray.

Tutto il programma imponente viene replicato a prezzi normali oggi sabato dalle ore 17 e domani domenica dalle ore 14.

Primo Carnera a Udine

Il pugile friulano Primo Carnera si trova a Udine nello schermo del Cinema Eden ove nel film «Lui» sonoro parla agli spettatori e si esibe in un importante allenamento di boxe.

Nel programma conta pure al Cinema Eden il grande ...tusiasmo per il colossale capolavoro ...tro sonoro e tecnicolorato «Siviglia» cantato e parlato perfettamente italiano dagli stessi celebri protagonisti Ramon Novarro e Conchita Montegro.

Oggi sabato dalle ore e domani domenica dalle ore 14 il ...erlativo spettacolo si replica.

Offerte Pro opere Assistenziali

PRIMO ELENCO

Ci viene comunicato il primo elenco delle offerte pro Opere assistenziali che viene aperto dalla offerta personale di S. E. il Prefetto ing. Mario Chiesa con la somma di lire 250.

Hanno offerto: lire 6000 Legati del Comune di Udine — lire 5108: impiegati, insegnanti, salariati ed avventizi del Comune di Udine — lire 5000: Banca del Friuli; Ospedale Civile; — lire 3000: Comitato Orfani di Guerra (con speciale destinazione agli orfani di guerra disoccupati e bisognosi) — lire 2872.65: Incassate dalle squadre il giorno 28 ottobre — lire 2225: Direzione centrale, funzionari, impiegati e commessi della Banca del Friuli — lire 1727: Incassate alla Mostra del Crisantemo e della Dalia — lire 1500: Patronato Orfani di Guerra (con speciale destinazione alle vedove, agli orfani di guerra, ai figli degli invalidi — lire 1000: senatore Elio Morpurgo e prof. Enrico Morpurgo; Consorzio Ledra-Tagliamento; Federazione Opera Maternità ed Infanzia; Officina Comunale del Gas, Acquedotto, Luce elettrica; Ente Autonomo forze idrauliche del Friuli — lire 845 Ditta Storti e dipendenti (dei quali, la Ditta L. 500, Renzo Storti L. 100, Alessandro Storti L. 100, Anna Storti L. 100) — lire 750: Personale delle Officine Comunali del Gas, Acquedotto e Elettricità — lire 675: Personale della Banca d'Italia, sede di Udine — lire 667: Federazione Agricola Friulana e personale da essa dipendente — lire 600: Collegio Uccellis (R. Collegio L. 300, alunne L. 200, personale L. 100) — lire 583.50: Personale dell'Istituto Friulano Orfani di Guerra (Rubignacco) — lire 500: S. E. senatore gr. cr. Luigi Spezzotti; Olga e gr. uff. avv. Ignazio Renier; Frigorifero del Friuli; Commissione Comunale Orfani di Guerra (con speciale destinazione agli orfani ed alle vedove di Udine); R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine»; avvocati Giovanni e Mario Levi; Famiglia G. T.; Consorzio Roiale — lire 300: Amministrazione del Collegio di Toppo Wassermann; Consorzio Pelli — lire 271: Raccolte a mezzo del giornale *La Patria del Friuli* — lire 252.90: Personale Cattedra Ambulante di Agricoltura (Sede di Udine) ed Istituzioni unite — lire 250: Personale del Credito Italiano; co. Gino di Caporiacco; Trattoria Comunale; Commissione Venatoria Provinciale — lire 200: Convittori del Collegio di Toppo Wassermann; cav. Antonio Benisa e signora — lire 160: dottor Guido Parenti — lire 100: notaio Alfredo Cavalieri; S. E. generale Guido Liuzzi e signora; Famiglia comm. Maurizio Hofmann; Personale della Trattoria Comunale — lire 96.50: Personale dirigenti, censori, istitutori — lire 95: Comitato per la festa dell'uva (rimanenza della gestione) — lire 90: Famiglia cav. Andrea Chialchia — lire 60: Farmacia Pandolfi — lire 50: Associazione Militari in congedo della Regia Guardia di Finanza; Famiglia Giuseppe Degamutti; Famiglia ing. Giannelli; Società M. S. Barbieri; Famiglia Larocca (in memoria della signora Giuseppina Mariuzza-Provvisionato, in sostituzione di fiori); Personale Ditta Andrea Galvani; dott. Leonardo Pavesio; comm. Ugo Zilli e signora; Rachele e Antonio Gasparini; cav. uff. dott. Gino Volpi-Ghirardini; Associazione Nazionale Carabinieri in congedo — lire 42: Ditta Del Pup e dipendenti — lire 40: Impresa Rizzani e dipendenti; Personale di servizio del Collegio di Toppo Wassermann; cav. Tullio Scabbia — lire 30: Impiegati Soc. Auton. Credito Piccolo Industrie — lire 29: Ufficio provinciale di collocamento per lavoratori del Commercio — lire 25: avv. comm. Agostino Candolini; Famiglia Fattorello; cav. uff. Carlo Fatorello; Enrico Zilotti; Ditta Hausbrant; cav. uff. Michele Toneatto; Achille Semintendi; Teodoro Burra — lire 24: Sisto Benedetti — lire 20: Cartoleria G. B. Cremese; Famiglia dottor prof. cav. uff. Giovanni Novacco; dott. cav. Giulio Cesare; Carlo Fornara; Emilio e Alessandro Passerelli; Lorenzo Foramitti — lire 15: Consorzio Ledra-Tagliamento — lire 10: Giuseppe Alessi; Emilio Collavini; prof. Teresa Zilli; cav. Michele Chiumarulo; comm. Ugo Zilli e signora; Riccardo e Carlo Mozzi.

L'offerta

DI UN ALTRO PENSIONATO COM.

Anche il cav. uff. rag. Giovanni Ragazzoni ha lasciato per le Opere di assistenza invernale una giornata dell'assegno che gli spetta quale pensionato del Comune.

Federazione Provinciale Friulana Partito Nazionale Fascista

Il Commissario Federale on. Comandante Mario Barenghi comunica ai giornali:

L'obbligo del distintivo

Nel Gran Rapporto tenutosi a Napoli il 24 ottobre u. s. il Duce ha rilevato come taluni iscritti non ottemperino all'obbligo di portare il distintivo; ed ha ordinato una rigorosa vigilanza affinchè venga ovviato immediatamente a tale inconveniente.

Richiamo pertanto tutti gli iscritti ai Fasci dipendenti all'obbligo di portare il distintivo in modo a tutti visibile.

Incarico i Segretari politici ed amministrativi a far rigorosamente osservare tale disposizione.

Incarico gli Ispettori di Zona di effettuare la necessaria vigilanza e di comunicarmi tempestivamente le infrazioni.

Nel Fascio Femminile

S. E. il Segretario del Partito ha accettato, in data 29 ottobre u. s., le dimissioni della sig. Anna Valle Preindl dalla carica di Delegata Provinciale dei Fasci Femminili ringraziandola per l'opera svolta, ratificando nel contempo la nomina, in sua sostituzione, della signorina Elena Freschi.

Gli Ispettori di Zona convocati

Per mercoledì, alle ore 10, gli Ispettori di Zona sono convocati presso questa Federazione per ricevere istruzioni sulle modalità dello svolgimento dell'opera di assistenza invernale.

Con l'occasione, ogni Ispettore presenterà una relazione sull'esito della raccolta delle oblazioni a tutto il 5 novembre per tutti i Comuni sottoposti alla propria giurisdizione.

La fiamma del Gruppo Artiglieri di San Daniele

Domenica 15 novembre, alla presenza delle autorità e di tutto il popolo, il Gruppo Artiglieri di San Daniele inaugurerà la sua fiamma gialla simbolo di inestinguibile attaccamento alle secolari tradizioni dell'Arma.

Gli artiglieri dei mandamenti di Udine, Tarcento, Gemona e Tolmezzo e le rappresentanze di tutti i Gruppi della provincia sono invitati ad intervenire alla cerimonia.

Gli artiglieri di San Daniele stanno attivamente lavorando per tutto preparare e predisporre onde ricevere i camerati con la tradizionale ospitalità che è vanto ed orgoglio della bella cittadina.

Per tale occasione la direzione delle Tranvie ha stabilito il prezzo del biglietto andata-ritorno Udine-San Daniele in lire 3.50.

La quota per il rancio è stata fissata in lire 5; è necessario però che le prenotazioni siano fatte pervenire dai fiduciari e capigruppo entro il 12 corrente, direttamente al rag. Populin, segretario-tesoriere del Gruppo Artiglieri di S. Daniele.

Le prenotazioni invece degli artiglieri del Comune di Udine, debbono essere fatte, sempre entro il 12 corrente, al tesoriere provinciale signor Giuseppe Del Nego, Via Pellicerie, Udine.

Arte e Teatri

Giacchetti al «Puccini»

Come ieri abbiamo annunciato, inizia questa sera una breve corso di rappresentazioni la compagnia veneta di Gianfranco Giacchetti. Si rappresenterà la commedia di Giacinto Gallina «Zente refada» ed una novità in un atto di Baldanello «El debito di Marin Valier».

Il teatro è riscaldato; presso il botteghino sono aperte le prenotazioni.

Ballo all'Olimpia

Domani nella popolare Sala Olimpia ci sarà gran ballo con orchestra diretta dal maestro Zanco.

Servizio di tram.

Taccuino del Pubblico

Effemeridi

Oggi, sabato 7 novembre: S. Prosdocimo.

Domani, domenica 8 novembre: I quattro Santi Martiri incoronati.

Il sole leva alle ore 7 e tramonta alle ore 15.26.

Luna nuova il giorno 9.

Bollettino meteorologico di oggi

Pressione a zero: 750.44 — Pressione al mare: 760.44 — Temperatura di stamane alle ore 10: gradi 11 — Temperatura massima di ieri: gradi 11 — Temperatura minima di stanotte: gradi 10 — Umidità nell'aria: 97 — Acqua caduta nelle 24 ore: mm. 6 — Pioggia.

Maree

Alte maree: ore 8.45 e 21.15.
Basse maree: ore 2.10 e 15.15.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Sabato 7 Novembre

ROMA - NAPOLI — Ore 21: «Isabeau» opera di Pietro Mascagni.
TRIESTE — Ore 20.30: Trasmissione in «relais» con Vienna del Concerto europeo diretto da Frantz Lehar.
DAVENTRY (Nazionale) — Ore 22.20: Conferenza di Edgard Wallace: «Il mondo dei delitti».

Domenica 8 Novembre

ROMA - NAPOLI — Ore 21: Concerto sinfonico e commedia.
MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.35: «Madama Butterfly», opera di Giacomo Puccini.

Farmacie aperte

Domani, domenica, resteranno aperte, per il servizio di turno, le seguenti farmacie: Bosero in via Vittorio Veneto — Conti in via Gemona — Trebbi in via Grazzano.

Servizio notturno, dalle ore 20 alle 8: Farmacia Beltrame in Piazza Vittorio Emanuele II.

Trattoria Comunale

Oggi, sabato, cena: Pasta in brodo - Bollito di manzo o di vitello - Contorni.

Domani, domenica, pranzo: Risotto con rigalle - Filetto di maiale al forno - Contorni.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 9 — Artegna, Azzano X, Maniago, Palmanova, Tolmezzo.
Mercoledì 11 — Casarsa, Cividale, Fagagna, Latisana, Mortegliano, Ovaro.
Giovedì 12 — Flaibano, Ovaro, Sacile.
Sabato 14 — Cividale, Pordenone.

Beneficenza a mezzo de «La Patria»

RIFUGIO BAMBIN GESU — In memoria di Maria Giuseppina Mariuzza in Provvisionato: Famiglia Franzolini, 10.

Altra beneficenza

Alla Casa di Ricovero — Il signor Dall'Acqua Gabriele e congiunti hanno versato lire 1000 in memoria della sig. Emilia Barcariccio ved. Trani.

Gli avvenimenti sportivi

Le partite di domani

Divisione Nazionale

SERIE A

Brescia: Brescia-Milan
Torino: Torino-Pro Patria
Casale: Casale-Roma
Milano: Ambrosiana-Alessandria
Napoli: Napoli-Fiorentina
Bologna: Bologna-Genova
Vercelli: Pro Vercelli-Modena
Roma: Lazio-Triestina
Bari: Bari-Juventus

SERIE B

Cremona: Cremonese-Vigevano
Legnano: Legnano-Cagliari
Padova: Padova-Parma
Lecce: Lecce-Spezia
Pistoia: Pistoiese-Atalanta
Verona: Verona-Palermo
Livorno: Livorno-Udinese
Venezia: Serenissima-Monfalcone
Como: Comense-Novara

L'Udinese a Livorno

Non è ancora spenta l'eco della sfolgorante vittoria di Vigevano che già nuovamente i bianco-neri sono chiamati a sostenere un difficilissimo incontro, pure fuori sede: a Villa Chayens di Livorno, invitta roccaforte che da ben un decennio costituisce un baluardo pressochè inespugnabile anche per i grandi squadroni di vaglia.

Gli amaranto che sino a due domeniche orsono capeggiavano autoritariamente il girone dei cadetti, cadendo a Monfalcone, dovevano poi lasciare il comando ai grigio-rossi di Cremona: ma era fuoco di paglia. L'infortunio con i bianchi del Cantiere veniva riscattato la domenica appresso con una significativa vittoria sulla quadrata unità lariana e così i toscani potevano nuovamente insediarsi sulla prima poltrona del lotto: ed ora sembrano fermamente decisi a non cedere il posto.

I livornesi, vecchie volpi del calcio, conoscono alla perfezione gli innumerevoli colpi di scena che tale gioco talvolta può presentare: alludiamo alla vittoria bianco-nera di Vigevano. Proprio così. Gli avversari di domani attendono i friulani a cuor saldo e consci dell'illustre avversario col quale dovranno misurarsi.

Confidare in un successo udinese sul munitissimo calciodromo di Villa Chayens è cosa naturale ma di difficile realizzazione. Ad ogni modo i bianco-neri concittadini partiranno alla volta di Livorno seriamente animati di ben figurare attraverso una battaglia generosa ed intelligente.

Ai bianco-neri l'augurio sincero di tutti gli sportivi friulani.

La partita Udinese Cagliari anticipata

In seguito ad accordi intervenuti fra le due società, la partita di campionato Udinese-Cagliari che avrebbe dovuto aver luogo al calciodromo Moretti il giorno 27 corrente, si svolgerà il 15 dello stesso mese. Tale anticipazione la si deve al fatto che la squadra sarda in detto periodo si troverà nell'Italia settentrionale e perchè la data dell'incontro Udinese-Monfalconese coincide con quella della partita internazionale Italia-Cecoslovacchia, giornata nella quale le altre partite di campionato rimarranno sospese.

II. DIVISIONE

Grion B-Udinese B

(Calciodromo Moretti - ore 15)

Adunque domani, come già altre volte abbiamo annunciato, avrà inizio il campionato giuliano di seconda divisione e le riserve bianconere disputeranno il loro primo incontro proprio al calciodromo Moretti contro la briosa compagine di rincalzo del Fascio Grion di Pola.

La partita non sembra di facile appannaggio per i concittadini i quali, con la cattiva prova fornita mercoledì scorso con i rossi del Cormor, hanno un po' scosso la fiducia degli ammiratori. Difatti i bianco-neri nell'ultimo incontro sono apparsi molto al di sotto del loro normale valore; e ciò torna a tutto favore degli istriani che saliranno a Udine animati dalle più serie intenzioni.

E' necessario quindi che l'undici di Semintendi ricorra ad ogni più riposta energia per ottenere una meritata vittoria e riacquistare così l'ambito prestigio della decorsa stagione.

Il Pordenone a Riosa

I verdi del Pordenone caleranno invece nell'Istria misurandosi colla compagine del Riosa. Per quanto gli avversari del Pordenone siano fortissimi e siano favoriti dal calciodromo e dal pubblico, si può star certi che dalla contesa i verdi ne usciranno con onore.

Torneo Coppa Operai Sportivi

Giornata campale domani a San Giorgio di Nogaro. Si disputeranno le due semifinali del torneo Coppa Operai Sportivi. Saranno di fronte (ore 14) il San Giorgio B ed il Castions di Strada; (ore 15.30) il San Giorgio A ed il Risano. C'è equilibrio di forze e di conseguenza le contese riusciranno emozionanti. Vi presenzierà naturalmente gran pubblico.

Le vincenti disputeranno le finali il giorno 15 corrente.

Campionato Uliciano

I. CATEGORIA

Del campionato friulano Ulic di I categoria (terza giornata) sono in programma per domani gli incontri seguenti:

Girone A

*Cussignacco-Cormor
*Pozzuolo-Ferrovieri
*Rivignano-Sdera
*Basiliano-Latisana

Girone B

Esperia-San Rocco (calciodromo Edera)
*Itala-Ardita
*Tolmezzo-Cotonificio
*Olimpia-Pro Feletto

II CATEGORIA

Domani avrà anche inizio il campionato friulano Ulic di II categoria. Incontri in programma:
Rizzi Colugna-Pozzuolo B (calciodromo Cotonificio)
*Basiliano B-Pasian di Prato
Riposa Itala B.

PRO FELETTO-OLIMPIA

La terza giornata di campionato Ulic riserva al pubblico di Paderno uno dei migliori incontri del girone di andata. Si cozzeranno difatti le forti compagini del Pro Feletto e dell'Olimpia.

Gli azzurri dopo due consecutive brillanti vittorie, una delle quali ottenuta su calciodromo avversario, attendono a piè fermo i rossi, i quali, a quanto si dice, hanno tutte le intenzioni di voler passare clamorosamente sul ben munito calciodromo di Paderno.

Difatti il Pro Feletto ha riordinato i ranghi accuratamente ed ha rinnovato la scuderia con nuovi acquisti che hanno tutta l'aria di essere dei campioni e che già hanno dato alla squadra rossa una tonalità nuova e che lascia certamente prevedere un campionato condotto energicamente.

Da parte sua l'Olimpia forma oggi un assieme armonioso e perfetto che sa brillantemente resistere alla distanza e quel che più conta possiede una volontà di ferro e una passione senza limiti, fattori questi che daranno fecondi risultati.

Contro un Pro Feletto rinnovato bisognerà però fare le cose con prudenza e guardarsi da mille sorprese che alla fine dei novanta minuti di gioco possono capovolgere un pronostico, anche il più lusinghiero.

L'affollamento del calciodromo Bertoli servirà a dare alla battaglia le caratteristiche dei grandi incontri. Ecco pertanto la formazione degli azzurri: Barbetti; Brusin (capitano) e Feruglio; Tomat, Cirio e Paganini; Medotto, Desinan, Bortuzzo, Lanzone e Liva.

ESPERIA-RAPID SAN ROCCO

Dopo la brutta partita giocata domenica scorsa contro il Cotonificio Udinese, i ragazzi esperini si apprestano a ospitare sul calciodromo ederino, i rossi granata del Rapid S. Rocco, anch'essi reduci da una scottante sconfitta subita a opera della balda Olimpia, lo spauracchio del Girone (B). Da parte sua il Rapid farà valere la classe ed il peso di squadra compatta, mentre l'Esperia combatterà con molta energia e nulla lascierà di intentato al fine di ben figurare.

Itala-Ardita

(Giuce). — Forte delle due ultime vittorie, i gialli italini si apprestano ad ospitare domenica sul proprio calciodromo di Cervasutta, i nero-verdi dell'Ardita.

Prendendo spunto dalle precedenti partite disputate dai due undici in questo inizio di campionato la bilancia pende a favore dei campioni che nelle due partite hanno ottenuto altrettante vittorie: di buona fattura quella sul Pro Feletto, clamorosa quella conquistata sul calciodromo Gradenigo sui rossi del Rapid San Rocco.

Evidentemente i gialli italini sono in ripresa poichè i nuovi elementi si sono abbastanza affiatati fra di loro e le linee marciano con sicurezza. La lacuna che aveva denunciato la squadra nella nuova formazione, sta per scomparire. Risolto il problema del centro attacco anche la linea attaccante che più risentiva delle mancanze dei vecchi titolari, ha ripreso quota ed i quattro punti segnati al San Rocco dicono esattamente l'efficenza di questo reparto. Quello che però è da tener conto e far comprendere ai sostegni e specialmente al trio difensivo, che è utilissimo iniziare con decisione la partita, e non lasciarsi sorprendere malamente dall'avversario.

E' necessario salvaguardare bene le spalle perchè certe volte un goal subito all'inizio del match può essere indice di una sconfitta; non perchè il ricupero sia difficile, ma perchè certe volte, specialmente nei giovani elementi, subentra il nervosismo.

Passando in rassegna l'Ardita, essa si presenta forte dei suoi migliori uomini capeggiati dal tecnico Cesta e dal vecchio Raffin; e scende in lotta coi favoriti gialli animata da seri propositi per dimostrare la propria combattività ed il proprio valore.

L'inconto si presenta dunque coi numeri più interessanti.

La squadra Osoppana di tiro nella gara internaz. di Milano

Ecco i risultati ottenuti dalla squadra Osoppana di tiro a segno nella gara internazionale di Milano:

Tiro collettivo di guerra - Gruppo C: I. Sezione T. S. di Osoppo in 19", medaglia d'oro di primo grado.

Tiro individuale «Alle sagome»: giorno 4 ottobre: 1. Tissi ing. Ferruccio; giorno 5 ottobre: 4. Crist Domenico, 5. di Toma Ennio; Giorno 6 ottobre: 4. Crist Domenico, 6. Maggi Giuseppe.

Premiazione finale - Tiro alle sagome: 10. Tissi ing. Ferruccio, 12. Crist Domenico; 15. Di Toma Ennio, premiati con medaglia d'argento.

Campionato individuale di fucile mod. 91: Seniores: 12. Crist Domenico, medaglia d'oro di 3. grado - Juniores: 4. Maggi Giuseppe, medaglia d'oro di 2.o grado e 57. Di Toma Ennio, medaglia d'argento di 1. grado.

Campionato di rappresentanza: Gruppo C: 3. Sezione T. S. Osoppo, medaglia d'oro di 3. grado.

Categoria XI: Valore: 9. Di Toma Ennio lire 300. — Serie 50: 2. Di Toma Ennio lire 40.

Categoria XII: Gara d'onore - fucile: 14. Maggi Giuseppe medaglia d'oro dono del Podestà di Milano; 43. Tissi ing. Ferruccio gruppo cani in porcellana, dono della Sezione T. S. di Milano; 61. Crist Domenico, medaglia d'oro dono della Sezione T. S. di Milano.

Categoria XV: Allenamento pistola libera: 38. Tissi ing. Ferruccio lire 60; 40. Maggi Giuseppe lire 60.

Categoria XVII: Campionato pistola libera: Juniores: 2. Tissi ing. Ferruccio medaglia d'oro 2.o grado; 10. Crist Domenico medaglia d'oro 3. grado; 13. Maggi Giuseppe medaglia d'argento.

Categoria XVIII: Rappresentanza di pistola: Gruppo C: 1. Sezione Osoppo, medaglia d'argento 1. grado.

Categoria XIX: Gara d'onore pistola libera: 4. Maggi Giuseppe fucile 1891, dono del Ministero della Guerra; 15. Tissi ing. Ferruccio, pistola dono di S. E. Marescalchi.

Categoria VIII: Campionato Ufficiali in congedo: Seniores: 1. Tissi ing. Ferruccio, medaglia oro 2. grado - Juniores: 2. Maggi Giuseppe, medaglia d'oro 3. grado.

Categoria XXI: Serie fissa carabinetta: 19. Tissi ing. Ferruccio lire 100.

Categoria XXII: Campionato di carabinetta: Juniores: 4. Crist Domenico, medaglia d'oro 3. grado; 22. Tissi ing. Ferruccio, medaglia argento.

Categoria XXIII: Rappresentanza carabinetta: Gruppo C: 2. Sezione Osoppo, medaglia argento 1. grado.

La Squadra era composta dei signori: Tissi ing. Ferruccio, Christ Domenico, Maggia Giuseppe, Di Toma Ennio e Verza Giovanni.

AMICHEVOLI

PALMANOVA-ARDITA 1 a 1

Sul calciodromo di Palmanova ha avuto luogo una partita di calcio tra l'Ardita e la squadra del Dopolavoro di Palmanova. L'incontro riuscì interessante. Buone prove fornirono particolarmente i due portieri. Il primo tempo si chiuse zero e zero. Nella ripresa, al 20. segna l'Ardita ed al 25' il Palmanova. Arbitro Alberto Battistella. Presenziava folto e corretto pubblico.

CORRIERE GIUDIZIARIO

IN TRIBUNALE

Presidente cav. Serra — Giudici cav. Suich e cav. Baratti — P. M. il Sostituto Procuratore del Re cav. Pacifico — Cancelliere rag. Girolami.

Una serie di appelli più o meno fortunati

Ieri il Tribunale ha deciso su parecchi ricorsi in appello contro sentenze pretorili.

Boratto Angelo fu Luigi di anni 43 da Vicenza e Boscolo Agostino di anni 34 da Chioggia, dimoranti a Udine, erano stati condannati dal Pretore urbano ad un mese di arresto e a 100 lire di multa per aver esercitato il commercio ambulante senza la prescritta licenza.

Dopo le conclusioni del difensore avv. Centazzo e del P. M. il Tribunale, in parziale riforma dell'appellata sentenza assolve il Boratto per non aver commesso il fatto e riduce la pena del Boscolo a 100 lire di ammenda.

Controversia daziaria

Toffoli Redentore di anni 42 da Pordenone, negoziante in vini all'ingrosso, con sentenza del Pretore di quella città, in data 27 marzo 1931 era stato assolto per insufficenza di prove dall'imputazione di frode all'imposta del consumo, perchè gli agenti della Ditta appaltatrice, avevano trovato nel magazzino un'eccedenza di vino di 2 ettolitri e 20 litri.

Contro tale sentenza ricorse il P. M. e ieri si è discussa la causa in secondo grado.

Il P. M. e la P. C. rappresentata dall'avv. Rosso hanno chiesto la condanna dell'imputato; il difensore avv. Cristofori ha chiesto l'assoluzione nella forma più completa. Il Tribunale h aconfermato la sentenza del Pretore.

Per una controversia daziaria analoga il Pretore di Pordenone aveva assolto completamente il negoziante di vini Perin Luigi fu Giacomo di anni 50. Anche in questo caso il P. M. era ricorso in appello e dopo le conclusioni dell'avv. Rosso per la P. C., del P. M. e del difensore, avv. Cristofori il Tribunale, in parziale riforma dell'appellata sentenza, ha assolto il Perin per insufficienza di prove anzichè per inesistenza di reato.

IN PRETURA

Giudice il Pretore cav. Stedile — P. M. il Vicepretore dott. Longo — Cancelliere signor Ottocaro Morti.

Miseria cattiva consigliera

Chiandetti Maria fu Valentino, di anni 42, da Campoformido, è imputata di furto semplice perchè il 1.o agosto u. s. a Bressa di Campoformido si impossessò di circa 15 chilogrammi di fagioli, asportandoli dal fondo di Marco Zuliani.

La donna, pur assumendo l'addebito, si giustifica attribuendolo alla grande miseria in cui versa. Si trattava però tutt'al più di 10 chilogrammi di fagioli.

Il danneggiato depone di essersi accorto di un ammanco di fagioli e patate per 15-20 kg.

La guardia campestre riferisce sulle indagini da lui svolte e che portarono alla scoperta dell'autrice del furto.

Dopo le conclusioni del P. M. e del difensore avv. co. dalla Porta, il Giudice assolve la Chiandetti per mancanza di querela.

*

Gariup Teresa fu Antonio, di anni 47, di Udine, è imputata di aver costretto la figlia undicenne Virginia, a questuare negli esercizi del centro. Il fatto avvenne il 28 maggio u. s.

L'imputata nega di aver indotto la figlia a mendicare e aggiunge di essere costretta a lavorare da mano a sera benchè affetta da dolori reumatici. Perciò non può sorvegliare la bambina che forse avrà mendicato di sua spontanea volontà.

I vigili Bruno e Lodolo riferiscono di aver sorpreso la bambina mentre questuava. Essa disse di aver fatto ciò per ordine della madre.

Il P. M. conclude per la condanna a 5 giorni di arresto e a 100 lire di multa. Dopo le conclusioni del difensore avv. co. dalla Porta, il Giudice assolve la Gariup per insufficenza di prove.

Echi di un omicidio durante l'invasione

Un complice condannato in contumacia arrestato al suo ritorno dall'America

Otto fucilate

Nella prima sessione tenutasi nel 1924 da questa Corte d'Assise si è svolto un emozionante processo che produsse in quel tempo profonda impressione di cui non è ancora spenta l'eco.

Nell'agosto del 1918, quando il nemico aveva invaso il Friuli, in località Navis di Venzone fu rinvenuto ucciso in seguito a ben otto colpi di fucile e a ferite prodotte con altre armi, certo Cristoforo Forgiarini e il delitto era stato commesso per facilitare il furto di una vacca e di oggetti di rame appartenenti al Forgiarini stesso.

Per questo sanguinoso delitto, furono rinviati alla Corte d'Assise di Udine, ed il processo si tenne nel 1924, Maleron Vittorio fu Andrea di anni 27 da Venzone, Gollino Girolamo detto Titon fu Paolo di anni 27, nato a Bordano e residente a Venzone, Tedeschi Daniele Luigi di Agostino d'anni 28 nato a Gioiosa Gerace, residente a Gioiosa Jonica, Mariotti Orlando di Amelio di anni 29 nato a Norcia (Perugia), tutti questi imputati di correità in omicidio e di furto della vacca e degli oggetti di rame. Inoltre certa Anna Chinere fu G. B. di anni 31 da Brescia, fu imputata di ricettazione per aver acquistato parte della carne della vacca sapendo che proveniva dal furto in danno del Forgiarini.

IL TRAGICO FATTO

Dopo la liberazione dall'invasore, dovuta alle armi vittoriose del glorioso nostro Esercito, e precisamente l'11 genaio 1919, certo Forgiarini Giuseppe fu Cristoforo, di anni 70, contadino di Gemona, si presentava ai carabinieri per denunciare l'uccisione del proprio figlio Cristoforo, avvenuta verso la metà dell'agosto 1918 nella malga Navis sopra Venzone, ove detto Cristoforo si era rifugiato per sfuggire allo internamento da parte del nemico. Il vecchio aggiungeva che, subito dopo l'invasione egli aveva consegnato al figlio una vacca e parecchi utensili di rame perchè la prima gli servisse di sostentamento ed i secondi per sottrarli alla requisizione. Il Cristoforo, nascostosi nella malga assieme ad altri due compagni, riceveva cibo di nascosto dalla famiglia, avendo anche coltivato un pezzo di terreno a patate.

Ad un tratto, nell'agosto, il giovane Forgiarini scomparve e con esso la vacca e gli utensili. Solo nel 14 gennaio 1919 il cadavere del Forgiarini veniva rinvenuto in località Rio Graf, coperto con foglie, vicino alla malga suddetta.

I sospetti caddero sui compagni stessi del Cristoforo coi quale erano venuti a diverbio per la ripartizione delle patate coltivate assieme. Malgrado l'avanzata putrefazione del cadavere si trovarono nelle vesti e nel corpo tracce manifeste della morte violenta, il cranio fracassato e parecchi fori prodotti da proiettili.

IL PROCESSO

Il Maleron ed il Gollino, originari dei luoghi, emigrarono in Francia, ma ritornati in Patria, poterono essere arrestati e così pure poco dopo, il Todeschi. Invece il Mariotti non potè essere arrestato perchè emigrato in America ed il processo in suo confronto fu stralciato e rinviato ad altra sessione.

Il sensazionale processo, presieduto dal comm. Zozzoli, appassionò molto l'opinione pubblica e durò cinque giorni. Il Maleron era difeso dall'avv. Bertacioli, il Gollino dagli avvocati Scrosoppi e Sartoretti, il Todeschi dall'avv. Rossi e la Chinere dallo stesso avvocato.

Il Maleron ed il Todeschi, pur ammettendo di aver sepolto il povero Forgiarini, accusarono il Gollino di averlo ucciso. Il P. M. avv. Castellana aveva chiesto per tutti l'ergastolo.

I giurati, ammessa la materialità dell'omicidio, date le circostanze eccezionali dell'anno dell'invasione esclusero la colpevolezza degli imputati che furono condannati soltanto per il furto. Anche la Chinere fu assolta.

Invece nel successivo anno 1925 il Mariotti fu giudicato in contumacia, difeso dall'avv. Emilio Driussi e con sentenza 25 agosto fu condannato per complicità nell'omicidio e nel furto a 11 anni di reclusione.

TRISTE SBARCO IN PATRIA

Giorni fa gli agenti della Questura di Napoli, mentre controllavano i documenti dei passeggeri che sbarcavano dal grande piroscafo «Vulcania», proveniente dall'America del Nord, scoprirono che fra essi vi era il Mariotti il quale aveva da rendere un conto alla Giustizia italiana.

Il Mariotti fu tratto in arresto e tradotto alle Carceri di Udine, ove giunto l'altro ieri.

Naturalmente il processo sarà rinnovato davanti alla Corte d'Assise nella sessione immediatamente successiva a quella che si inizierà nel corrente mese.

Poichè la condanna per furto è inscritta, e sono intervenuti vari condoni, la pena si può dire in gran parte condonata, e così il Mariotti, che sarà difeso anche questa volta dall'avv. Driussi, non avrà a rimanere molto a lungo in carcere.

Fatti e fatterelli del giorno

Un furto nella Chiesa di Sclaunicco

La notte scorsa ignoti ladri sono penetrati, mediante forzatura di una porta, nella Chiesa di Sclaunicco e hanno forzato la cassetta per le elemosine rubando le poche lire che conteneva.

Dopo aver rovistato nella sacrestia gli stessi ladri portatisi fuori della Chiesa hanno tentato di scassinare la porta dell'abitazione del maestro Aldo Marangoni, ma devono essere stati disturbati perchè hanno desistito dal loro losco proposito.

Investita da un ciclista

La rivendicola Teresa Trimuzzi, di anni 60, mentre transitava per il Viale Venezia è stata investita da un ciclista e gettata a terra. Nella caduta riportava alcune contusioni e una ferita alla regione occipitale destra giudicata guaribile in 8 giorni.

Si frattura un braccio in palestra

Lo studente Giuseppe Vito Variolo, di anni 17, dimorante in via Ampezzo 1, è stato accolto ieri, nel pomeriggio, al nostro Ospedale, dove gli è stata constatata la frattura del braccio destro.

Il giovane, nel compiere un esercizio, è scivolato malamente a terra pesando il corpo sul braccio. Guarirà in quaranta giorni.

Grave infortunio di un muratore

Il muratore Pietro Driussi, di anni 56, dimorante in via Sondrio, mentre stava lavorando ad una costruzione per conto della Ditta Cuttini, veniva colpito al piede destro da una pesante pietra che gli fratturava alcune falangi delle dita.

All'Ospedale, dove è stato accolto, il sanitario lo ha giudicato guaribile in 20 giorni.

Altre celebrazioni della Vittoria in Provincia

A Lestizza

Nella mattinata in tutte le frazioni, con l'intervento della popolazione, come in giorno di festa, fu celebrata la Messa in suffragio dei gloriosi Caduti e fu reso omaggio nel cimitero alle tombe degli Scomparsi.

Nel pomeriggio la cerimonia si concentrò nel Capoluogo ove ebbe svolgimento inconsueto.

Davanti alla Casa del Fascio, in piazza IV Novembre, verso le 2 cominciò a formarsi il corteo che doveva poi avviarsi verso il Parco della Rimembranza. Piccole Italiane, Balilla, Avanguardisti, scolaresche, Giovani Fascisti, Autorità, Fascisti, Fascio Femminile, Famiglie dei Caduti, Combattenti e popolo erano ammassati nella grande piazza.

Fra i presenti notiamo il Podestà signor Giacomo Busulini, il vicepodestà Segretario politico signor Ezio Tavano, il Podestà delegato signor Camillo Tavano, il Giudice Conciliatore sig. Giuseppe Cipone, il dr. Giuseppe Padovan presidente della Sezione Combattenti di Lestizza, tutti i Presidenti delle Sezioni Combattenti del Comune, il Segretario comunale signor Tullio Biasotti, tutte le Insegnanti ecc.

Si notano: la Bandiera del Comune, il gagliardetto del Fascio, quello del Fascio Femminile, le bandiere dei Commercianti e delle Scuole, i gagliardetti degli Avanguardisti e dei Balilla.

Alle 14.30 il corteo si avvia lentamente per via Roma al canto della scolaresche.

Al magnifico Parco delle Rimembranze troviamo il dott. cav. uff. Raffaello Pagani, Vice-Preside della Provincia, che con vera passione ebbe tante cure per il Parco medesimo. Lo accompagnava la sua gentile consorte marchesa Mangilli.

Attorno alla lapide, che ricorda i Caduti, in un bello e comodo spiazzo, il corteo fece cerchio e tra il silenzio religioso il popolo ascoltò la lettura del Bollettino della Vittoria, fatta ad alta voce dal Podestà e quindi l'appello dei Caduti.

L'insegnante signorina Pia Mauro fece cantare ai suoi bravi bambini l'Inno del Piave e poi il canto del Milite Ignoto tra la viva commozione degli astanti. Gli occhi di molti si inumidorono quando l'alunno Elci Pagani declamò la bella e commovente preghiera ai Caduti in guerra di mons. Costantini.

Un minuto di raccoglimento in ginocchio e poi tutti si riversano fra i Viali del Parco a recare fiori e fiori ai piedi degli alberi che ricordano ognuno un Eroe.

A Pagnacco

La commemorazione del 13. Anniversario della Vittoria ebbe inizio con un corteo, ch si formò sulla piazza di Plaino e si diresse con la banda in testa verso la chiesa del paese. Arrivato dinanzi alla Lapide dei Caduti murata sulla facciata della chiesa vennero deposte corone di alloro e fu celebrato un «Te Deum». Un missionario tenne poi la commemorazione ricordando il sacrificio del nostro popolo per la grandezza della Nazione e rievocando l'ultima dinanzi alla lapide dei Caduti murata pose e si avviò prima a Zampi e poi a Pagnacco a deporre corone di alloro su quei Monumenti ai Caduti. A Pagnacco dopo un solenne «Te Deum», il Coro locale cantò «Stelutis Alpinis» e nella sala della Scuola Professionale il cav. geom. Gennari, Presidente della Sezione locale dei Combattenti ricordò con calda parola il fatidico anniversario.

Terminata la commemorazione, fu offerto dalla Sezione Combattenti un rancio militare a tutti i Combattenti di detta Sezione.

A San Pietro al Natisone

Tutte le autorità, combattenti, camicie nere e gran massa di popolo hanno rievocato la fatidica data. Alle ore 9 nella chiesa parrocchiale è stata celebrata una Messa solenne in suffragio dei Caduti, e quindi un lungo corteo si è portato nel Cimitero militare di Azzida a deporre fiori sulle tombe degli Eroi Caduti.

A Varmo

Alle 9.30 si è formato un lunghissimo corteo le cui estremità distavano fra loro circa 1 chilometro. Precedeva un gruppo di bambini dell'Asilo Monumento ai Caduti, seguivano i Balilla, le Giovani Italiane, gli Avanguardisti ed i Giovani Fascisti, un drappello della Milizia, le scolaresche del Capoluogo, tutti preceduti dalle rispettive bandiere. Veniva poi la banda musicale di Varmo seguita dalla bandiera del Comune, da quella dei Combattenti, dal gagliardetto del Fascio; seguivano le Autorità con a capo il Podestà ed il Segretario Politico, il ten. della Milizia sig. Sortino, gli impiegati tutti del Comune, ed il corpo insegnante al completo.

Al suono di marcie patriottiche e dell'Inno del Piave l'immenso corteo si portò alla Chiesa parrocchiale dove il rev. Parroco celebrò la messa cui presenziò moltissimo popolo accorso anche dalle frazioni. Indi, con ordine veramente perfetto ed in modo inappuntabile si ricomposero le fila del corteo per portarsi al Cimitero a deporvi una magnifica corona di alloro con bacche dorate, omaggio del Comune ai Caduti per la Patria. Essa era portata a braccia da due ex combattenti e fu deposta sulla grande croce che sorge nel centro del nostro camposanto. Ivi, dopo un minuto di raccoglimento gli intervenuti si sciolsero e fecero ritorno al loro paesi. Fra i partecipant al corteo ed assieme alle Autorità notammo il Rev. Parroco don Germano Tribos ed il Cappellano don Luigi de Nicolò.

Insomma quella di ieri fu una dimostrazione sincera ed ordinata di vero patriottismo, di attaccamento al Regime e di fedeltà alle Istituzioni che altamente onora il popolo ed i dirigenti di questo Comune.

Alla sera il corpo filarmonico locale tenne concerto in Piazza Vittorio Emanuele. I pubblici edifici erano splendidamente illuminati.

Un sincero plauso al Podestà ed al Segretario Politico per la perfetta organizzazione della festa. X.

A Pocenia

Con l'intervento delle autorità comunali, delle associazioni del Regime, dei Mutilati, dei Combattenti e straordinario concorso di popolo, ebbe luogo una funzione funebre in onore dei gloriosi Caduti.

Il Parroco, Sac. Ernesto Caufero, tenne un patriottico discorso di circostanza, ricordando la storica data e le benemerenze del Duce e del Fascismo per la valorizzazione della Vittoria e per la opera svolta per la grandezza della Patria.

Quindi si formò un corteo al quale, oltre alle autorità civili e religiose ed alle associazioni, prese parte la popolazione.

Al monumento venne deposta una corona di quercia e alloro e molti fiori.

Il Commissario Prefettizio, co. cav. Antonio Ottelio, con elevate e nobili espressioni ricordò il grandioso sacrificio sostenuto nella grande guerra e sopportato spartanamente da tutti gli italiani. Parlò dei gloriosi Fanti d'Italia, delle gesta eroiche sostenute da tutti i soldati e della perenne riconoscenza che a loro deve la Nazione. Ricordò quindi l'immediato dopoguerra; l'opera disgregatrice di coloro che non avevano saputo valutare la Vittoria, nè compreso lo spirito trinceristico della guerra, e venne a parlare delle radiose giornate della Rivoluzione Fascista, esaltando così l'eroismo del popolo italiano che oltre alla Vittoria riportata sul nemico, seppe imporsi una disciplina e seguire fiducioso l'Artefice di ogni Vittoria, che con mano sicura guida la Nazione verso la méta segnata con il loro sacrificio dai gloriosi nostri Martiri.

A Remanzacco

Alle 8 si è formato il corteo, composto dalle Piccole Italiane, Balilla e Scolaresche accompagnati dagli Insegnanti, Giovani Fascisti, la banda di Orzano, una grande Corona di alloro del Comune, bandiere e gagliardetti, Autorità, Fascio Femminil, Fascio maschile, Combattenti, Mutilati, Premilitari, Dopolavoro e molto popolo, e si è portato alla chiesa del Cimitero ove il Parroco don Giacomo Drì celebrò la S. Messa a suffragio dei Gloriosi Caduti.

Le piccole Italiane, i Balilla, Scolaresche deposero mazzi di fiori sulle Tombe dei Militari e quindi il corteo ricompostosi si avviò alla Chiesa Parrocchiale per il «Te Deum».

In Piazza, il Presidente della locale Sezione Combattenti, Segretario Pausa Luigi fece l'appello dei Caduti ed il Podestà signor Alfio Urzi lesse il Bollettino della Vittoria, poscia le scolaresche dirette dal bravo maestro Leonardo Toso che con tanto amore e competenza le istruisce, cantarono gli inni della Patria e «Stelutis Alpinis» riscuotendo vivissimi applausi.

La banda di Orzano diretta dal Maestro Vittorio Morandini suonò Giovinezza e l'inno del Piave.

Ad Orzano

Alla mattina il Rev. don Emidio Rizzi celebrò la S. Messa in suffragio dei valorosi Caduti e nel pomeriggio alle ore 3 dopo il «Te Deum» cantato dallo stesso il lungo corteo composto dai bambini dell'Asilo accompagnati dalle RR. Suore della Provvidenza, Piccole Italiane, Balilla accompagnati dagli insegnanti, la brava banda locale diretta dal sostituto maestro signor Morandini Vittorio, bandiere, autorità amministrative e Politiche con a capo il Podestà e Segretario Politico signor Urzi Alfio, i Reverendi Don Emidio Rizzi cappellano di Orzano, don Cramazzi Gian Domenico. Parroco di Ziracco e don Giovanni Monai Parroco di Grions, Fascisti, Combattenti e quasi tutta la popolazione si portò al Cimitero ove il signor geom. Adolfo Angeli Presidente della locale banda fece l'appello dei Caduti e lesse il bollettino della Vittoria. I bambini cosparsero poi dei fiori freschi le tombe dei militari.

Notizie in breve dalla Provincia

A LATISANA è stato discusso in Pretura il processo a carico di certi Pietro Galletti, Colautti, Romano e Concina che nel giug 1930 avevano picchiato ed oltraggiato alcuni militi. Il Pretore ha condannato il Galletti a mesi due di reclusione per oltraggio e i di lui compagni rispettivamente a tre mesi per oltraggio il primo, 10 mesi e L. 1100 di multa per lesioni il secondo, un mese col perdono, il terzo e il quarto.

A CODROIPO, durante il mese di ottobre, si è verificato il seguente movimento demografico: Nati: maschi 12, femmine 11; totale 23 — Morti: maschi 5, femmine 8; totale 13 — Immigrati: maschi 7, femmine 6; totale 13 — Emigrati: maschi 21, femmine 27; totale 48 — Matrimoni 6 — Nati morti 1.

A BASILIANO, nella frazione di Basagliapenta, si è svolta una solenne cerimonia per l'inaugurazione di una lapide ai Caduti. Si formò un imponente corteo che si recò nella Chiesa per la Messa; quindi, dinanzi alla Scuola, dove è stata murata la lapide. Parlarono applauditissimi il cav. Modotti ed il cav. Della Maestra.

Dal Friuli Centrale

Manzano

FIORE RECISO

Dopo un anno di malattia sopportata con cristiana rassegnazione, dovette soccombere a soli 23 anni la giovane Costantini Ordemia, orfana di guerra.

Stamane alle ore 10, proveniente da Belluno con una autofunebre della Ditta Tonegutti si effettuò il trasporto della salma.

Alle porte del paese si compose il mesto accompagnamento, con in testa la musica ed una lunga fila di ragazze bianco-vestite.

Le spoglie erano trasportate a spalle da quattro compagne.

Numerose le corone e molti mazzi di fiori portati da bambine.

Alla mamma, ai fratelli e parenti tutti, le nostre condoglianse.

Tarcento

BRUTTA CADUTA DI UNO SCOLARO

Lo scolaretto Pret Gianni Marchetti di Angelo di anni 9, ieri l'altro, uscito di scuola, attraversava la Piazza Superiore per rincasare. Disgraziatamente scivolava, e batteva la faccia contro lo acciottolato, causandosi la rottura di un incisivo e la lacerazione d'entrambe le labbra.

Guarirà in dieci giorni.

CONTRO UNA INFERRIATA

Il tredicenne Carlo Antonutti fu Lodovico, da Tarcento, ieri nel pomeriggio trastullandosi con alcuni coetani, appuntito d'una inferriata e vi riportava una ferita lacero strappata giudicata guaribile dal dottor Gramegna in 12 giorni.

S. Daniele del Friuli

CHIESA RIAPERTA AL CULTO

Dopo il ripristino della chiesa di San Antonio, Monumento Nazionale, ripristino voluto dal prof. Venturi della Sovraintendenza alle Belle Arti, per il quale fece anche pervenire un cospicuo sussidio, detta artistica chiesetta che contiene tanti pregevoli dipinti, è stata riaperta al Culto.

L'annuncio lo ha dato il giorno 4 corrente Mons. Arciprete, e la prima officiatura dal 1878, epoca in cui la chiesa era stata tolta alle Sacre funzioni, è stato proprio il solenne «Te Deum» di ringraziamento per la Vittoria, cantato alla presenza di tutte le Autorità e di una imponente folla di popolo. Migliore riconsacrazione la chiesa non poteva attendersi. Sia questo di lieto auspicio acchè la chiesetta abbia ad essere restituita al suo antico splendore.

VENDEVA BURRO ADULTERATO

Ieri, giorno di mercato, una donna forestiera ha effettuato il giro di varii negozi ed esercizi locali, vendendo, a premi molto invitanti, del burro assai bene manipolato in pani alla foggia delle latterie. Tutto sarebbe andato per il meglio se ad un negoziante non fosse saltato il ticchio di assaggiare tanta.... manna. Apriti cielo! Il..... burro sapeva di tutto, fuorchè di latte.

Avvertite le guardi urbane Lussardi e Toppazzini, questo si posero sulle piste della venditrice e la trovarono in piazza a confabulare con un tizio che si qualificò per suo marito.

Entrambi vennero invitati in municipio per spiegazioni, e mentre l'uomo, che risponde al nome di Cimenti Antonio di Osvaldo da Roncade (Treviso) trovato in possesso di regolari documenti d'identità, venne subito rilasciato in libertà perchè di nulla è tenuto a rispondre, la donna venne trattenuta in attesa d'informazioni sul suo conto perchè, fra l'altro, era anche sprovvista di documenti d'identificazione.

Essa dovrà rispondere di frode in commercio, di contravvenzione per esercizio abusivo del commercio e di altre contravvenzioni.

Platischis

Gravissima disgrazia

(6) - Ieri nel nomeriggio in De Bellis, verso le 15.30, l'egregio signor Basianutti Giovanni, padre del nostro Commissario Prefettizio, veniva colpito da improvviso malore e precipitava dalla scala a pioli ove era salito per imbiancare la casa. Subito raccolto e portato a letto, fu visitato e giudicato con prognosi riservata per sintomi di commozione cerebrale.

Cronaca Palmarina

Un esempio che si impone la sistemazione della strada «Miurine»

Non è stata ancor data relazione al pubblico dei lavori a suo tempo compiuti per la sistemazione della strada vicinale della «Miurine» in territorio di Jalmicco, frazione di questo Comune. L'iniziativa venne assunta a suo tempo dal signor Clauiano Gerardo, fiduciario per questo Comune del Sindacato Fascista Agricoltori.

Una prima riunione, dietro inviti diramati dal signor Podestà di Palmanova, ebbe luogo alla fine del 1929. I proprietari interessati, per circa 150 campi friulani, fin d'allora concordemente decisero di dare tosto inizio ai lavori, obbligandosi a prestare direttamente, o di provvedere la mano d'opera necessaria, in ragione di due giornate lavorative e due servizi di carreggio per ogni campo. Nominarono in pari tempo una commissione per la sorveglianza sull'esecuzione delle opere, Commissione che riuscì composta dai signori: Clauiano Gerardo per Palmanova, Marcuzzi Giacomo e Pascolin Alfredo per la frazione di Sottoselva, Bearzotti Alfredo e Scagliarini Amato per la frazione di Jalmicco; la direzione dei lavori venne affidata al geom. signor Natale Vidale. — Essi lavori vennero eseguiti nell'inverno e in principio della primavera 1930, per la maggior parte. La Commissione si riunì nel marzo stesso anno e decise invitare i proprietari che trovavansi in arretrato con le pestazioni relative a mettersi in regola; ciò fu fatto. Nel mese di settembre successivo la Commissione medesima approvò il rendiconto dei seguenti estremi: Entrate: Riscosse dalla ditta Lorenzetti Luigi di Corgnolo (Porpetto), rappresentata dal signor Zaina Riccardo, lire 192, per N. 24 servizi a lire 8, non prestati (carreggi e giornate lavorative); dal signor Panciera Carlo di Palmanova, per la stessa causale, lire 140. Totale entrate L. 332. — Spese: per la direzione dei lavori lire 50; per la tenuta della contabilità e servizio segreteria, lire 50 per personale di sorveglianza L. 15; per rullatura — è a far cenno che il rullo compressore venne gentilmente messo a disposizione, a richiesta, dal Comando del Presidio Militare di Palmanova, lire 70. Totale spese lire 185. La rimanenza di lire 147 fu lasciata a disposizione del signor Clauiano Gerardo, con l'incarico di dar corso ai lavori mancanti: L. 100 per approfondimento fossi e lire 47 per sfalci; al che fu pure provveduto.

Per la statistica va fatto cenno che, giusta le decisioni di cui sopra, le giornate lavorative presentate complessivamente dai singoli interessati ammontarono a numero 333, i servizi di carreggio a 300 circa, il quantitativo di ghiaia trasportata sulla strada a metri cubi 335, in ragione di metri cubi uno e un quarto circa per ogni carico.

Per quanto trattisi di lavori non molto importanti per mole, va segnalata l'opera compiuta come sopra, e ne va data lode dovuta sia al promotore signor Clauiano Gerardo, che a tutti i proprietari dei fondi serviti dalla detta strada, quali proprietari volontariamente si assoggettarono alle prestazioni d'onere e servizi. Crediamo che in tal modo sia stato fornito un esempio — sebbene in proporzioni modeste — di quanto possa riuscire utile la cooperazione tra gli individui anche per ciò che riguarda l'esecuzione de ilavori, come i predetti, che sebbene non possano con l'esecuzione dei lavori, come i preche, riescono di utilità per un rilevante numero di persone, che da sole non riuscirebbero a provvedere in modo adeguato alle necessità che si presentano.

ONORIFICENZA

Il maggiore degli Alpini in congedo sig. geom. Aldo Somaggio è stato in questi giorni insignito della onorificenza di Cavaliere della Corona d'Italia.

Spilimbergo

Inaugurazione del Monumento ai Caduti

Il Presidente dell'Asilo Monumento, signor Vincenzo Antoniazzi, ci comunica che l'Asilo-Monumento ai Caduti, che la cittadinanza ha eretto a perenne memoria dei suoi prodi Figli caduti nella grande guerra, verrà ufficialmente e solennemente inaugurato domenica 22 novembre corrente alla presenza Augusta di S. A. R. il Principe Amedeo di Savoia, Duca d'Aosta. Interverranno pure S. E. ing. Mario Chiesa Prefetto della Provincia ed altre cospicue personalità civili, militari ed ecclesiastiche. Oratore ufficiale sarà un glorioso mutilato.

Con altro comunicato verrà reso noto il programma dettagliato della cerimonia. Entro domani sarà costituito un apposito Comitato Esecutivo per la organizzazione della manifestazione.

Nella circostanza verrà estratta una lotteria, con un unico premio di L. 1000 in contanti, ed il ricavato andrà a totale beneficio dell'Asilo-Monumento.

AVVISI ECONOMICI

TARIFFE: Domande impiego e lavoro centesimi 10 per parola — Offerte impiego, fitti, lezioni cent. 15 per parola — Commerciali cent. 20 per parola (ogni rubrica minimo 10 parole), tassa governativa in più 1.80 per cento. Gli inserzionisti che desiderano usufruire di una cassetta anzichè mettere il proprio indirizzo, incontrano la spesa di lire 2 e hanno diritto all'uso della cassetta stessa per la durata di giorni 10. Coloro che inviano offerte alle diverse cassette è necessario si servano della posta come per qualsiasi corrispondenza ordinaria, essendo il nostro Casellario equiparato al servizio postale.

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di reclame.

DOMANDE D'IMPIEGO

CASSIERA pratica occuperebbesi presso negozio o bar. Rivolgersi Cassetta 32 U Unione Pubblicità, Udine.

FITTI

AFFITTASI novembre splendida stanza studio Piazza Vittorio. Rivolgersi Cambiovalute Ellero.

AFFITTASI casa posizione salubre, sei ambienti, scoperto, 150 mensili. Via Tricesimo 129.

AFFITTASI villa con scoperto e appartamentino signorile. Rivolgersi Piazzale Palmanova 5.

AFFITTASI Cicogna 38, piccola famiglia, appartamento quattro ambienti, accessori. Rivolgersi Gaeta 29.

AMMOBILIATA elegante massima pulizia con pensione centro, cercasi. Scrivere Cassetta 31 T. Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

PARCHI E GIARDINI - Piante ornamentali legnose di ogni dimensione, collezione grandi conifere in cassa. Tutte le piante da frutta. Visitate lo Stab. S.A.O. Udine. Piazzale Porta Venezia.

Altra Cronaca Cittadina

Nel campo delle Latterie Sociali

Importante adunanza

Ieri mattina ebbe luogo una riunione del Comitato Provinciale delle Latterie Sociali per discutere alcuni interessanti problemi riguardanti questi enti cooperativi agricoli.

Presero parte alla riunione il Segretario Provinciale dell'Ente della Cooperazione cav. uff. ing. Faleschini, il Segretario Provinciale della Federazione Agricoltori cav. uff. Lanzone anche in rappresentanza del Commissario on. Tullio, il rappresentante dell'Unione Provinciale Sindacati Fascisti dell'Agricoltura co. di Montegnacco, l'Ispettore Provinciale dei Caseifici dr. Braidot ed i presidenti di latterie signori: Patriarca Domenico, cav. Enea Totis, Sala Federico, geom. Piantoni, Tracanelli, Berti, Merluzzi, Cattaruzzi Lodovico e Giovanni Nassimbeni.

Furono discusse numerose questioni di carattere tecnico - amministrativo riflettenti le latterie. Il Direttorio Provinciale ha preso tra l'altro le seguenti deliberazioni:

1) Invitare tutte le latterie a dare una sistemazione razionale ed uniforme alla propria contabilità, ciò che dovrà facilitare la compilazione dei bilanci a fine d'anno, bilanci che dovranno essere presentati in ottemperanza a recenti disposizioni di legge, al Ministero delle Corporazioni. Il Direttorio Provinciale ha dato incarico ad una commissione composta dai signori dott. Braidot, agronomo Freschi e dott. Cautero di predisporre un modulo definitivo per la compilazione di detti bilanci, da distribuirsi in tempo utile a tutte le latterie.

Le latterie che non fossero in regola dovranno altresì predisporre l'atto costitutivo e lo statuto con tutte le successive modifiche, perchè anche questi documenti dovranno essere presentati col nuovo anno, assieme al bilancio, al Ministero delle Corporazioni.

2) Il Direttorio Provinciale ha espresso nuovamente il voto perchè si evitino sdoppiamenti di latterie, per cui non dovranno sorgere di nuove, se non previo consenso delle competenti organizzazioni provinciali e ciò in conformità ad evidenti ragioni di carattere economico ed alle direttive del Regime, tendenti a rafforzare e concentrare e non a disgregare gli organismi esistenti.

3) In occasione della revisione degli atti costitutivi e degli statuti sociali, le singole latterie dovranno sistemare la situazione dei soci effettivi e portatori. Ogni latteria deve tendere a trasformare i soci portatori in effettivi e ciò allo scopo di eliminare motivi di discordie e contrasti d'interessi e rendere i soci tutti egualmente responsabili di fronte agli impegni assunti o da assumersi da parte delle singole società.

4) In merito alla iniziativa presa dalla Federazione degli Agricoltori e dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura sulla costituzione di magazzini di stagionatura, ha riferito il dr. Braidot confermando che detta iniziativa sta per essere attuata in un primo tempo nei Mandamenti di Codroipo e di Pordenone e sarà un fatto compiuto non appena completata la raccolte delle adesioni.

Tolmezzo

NUOVO TIPO DI ARMATURA

In questi giorni abbiamo potuto vedere una speciale armatura costruita per servire a muratori, pittori, lattonieri ecc.

Questa armatura è di grande praticità ed è congegnata in modo che in pochi minuti si può montare e smontare a piacere, e può servire per qualunque lavoro da eseguirsi sui muri esterni, qualunque sia l'oggetto delle parti soprastanti. Si applica e si può spostare con una facilità eccezionale senza ingombrare le finestre e sopra tutto le stanze in cui per forza di cose viene applicata.

E' proprio il caso di dire che il bisogno aguzza l'ingegno, perchè l'autore, pittore, decoratore, spinto quasi da un bisogno, trovato un'armatura che si presta nei diversi suoi casi (che per ragioni di lavoro doveva affrontare) ha studiato e perfezionato questo nuovo congegno: le difficoltà e l'ingombro sono eliminate.

Il fiduciario dell'Artigianato ed il Presidente del Dopolavoro, hanno potuto constatare con esperimenti l'importanza del lavoro e congratularsi (come quanti amano il nuovo, l'utile, il bello e pratico) coll'autore.

Maniago

L'AUTOCORRIERA DI FRISANCO

Col 1. novembre l'Autocorriera Frisanco-Maniago ha attuato il seguente orario: partenza da Frisanco ore 6 e da Maniago ore 19.15. Il lunedì e la domenica verrà effettuata una corsa straordinaria in partenza da Maniago alle ore 12.45 e ritorno da Frisanco alle 13.30.

Gli orari sono in coincidenza con gli autoservizi e la ferrovia di Pordenone, Spilimbergo, Udine e Trieste.

Dir. Resp. DOMENICO DEL BIANCO

Tip. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine